

la Voce



7719714540000

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXI - numero 27 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

Il Presidente del Consiglio: "Rimuovere il carcere duro è obiettivo anche della mafia"

Anarchici, Giorgia Meloni "L'Italia è sotto attacco"

"Nel nostro Paese abbiamo un problema serio che molti stanno sottovalutando"

"Non sappiamo dove può portarci una minaccia se non viene governata, dovremmo ragionare ad un livello più alto. E' un appello che faccio a tutti, trasversalmente. Voglio richiamare tutti alla responsabilità. Due nuove persone si trovano sotto scorta e questa non è una vittoria"



Tono fermo, serio e responsabile. Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni è intervenuta in merito alle polemiche relative al caso Cospito e alle dichiarazioni del sottosegretario Delmastro sugli anarchici e gli attacchi subiti: "Noi abbiamo in Italia un problema in questo momento, mi pare che molti lo stiano sottovalutando: lo stato italiano è oggetto di attacchi da parte degli anarchici in Italia e fuori dai confini nazionali, con l'obiettivo di rimuovere un istituto fondamentale nel nostro ordinamento penitenziario, il carcere duro. E' un obiettivo a cui punta anche la mafia. Le minacce e gli attacchi contro funzionari e politici italiani stanno aumentando, complessivamente in Italia il dibattito è su un altro livello: non sappiamo dove può portarci una minaccia se non viene governata, dovremmo ragionare ad un livello più alto. E' un appello che faccio a tutti, trasversalmente: provare a non dividerci davanti a una cosa del genere. C'è una minaccia reale, vorrei richiamare tutti alla responsabilità. Vuol dire tutti. Due nuove persone si trovano sotto scorta e indipendentemente questa, dalle valutazioni che si possono fare politicamente, non è una vittoria".



Carciofo, verso la Sagra

A Ladispoli c'è fermento per l'organizzazione del grande evento Pubblicate dal Comune le linee guida per la partecipazione



Torna dopo tre anni di stop forzato a causa della pandemia, la Sagra del Carciofo romanesco di Ladispoli. L'appuntamento con questa festa del prodotto tipico che richiama da sempre turisti da tutto il Lazio, è giunto armai alle 70esima edizione ed è stato già fissato dal 14 al 16 aprile 2023.

a pagina 9

CASO DI SCABBIA ALL'ISTITUTO MATTEI DI CERVETERI ASL ROMA 4: "INVIATE LE INDICAZIONI DA SEGUIRE"

La Asl Roma 4 ha ricevuto la segnalazione di caso di scabbia di uno studente che dall'indagine epidemiologica è risultato frequentare una classe dell'IIS E. Mattei di Cerveteri; successivamente si è proceduto, come prassi, all'invio alla Scuola di una nota con le indicazioni della classe coinvolta e una serie di informazioni su eventuali comportamenti da seguire. A comunicarlo in una nota è la stessa Azienda Sanitaria Locale

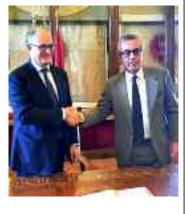


Protocollo d'Intesa per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico

Scuole green entro il 2030: accordo Roma Capitale-GSE

Sottoscritto oggi il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Roma Capitale e il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. - società del Ministero dell'Economia che in Italia promuove lo sviluppo sostenibile - volto a supportare il Comune nella programmazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia pubblica. L'accordo mira a promuovere i driver della transizione ecologica in primis negli edifici scolastici e successivamente coinvolgendo tutto il patrimonio edilizio pubblico, attraverso la sinergia tra le risorse a disposizione dell'Amministrazione, gli strumenti di incentivazione gestiti dal GSE, come quello del Conto

Termico, e il coinvolgimento di operatori e risorse private con le gare di fornitura energia. Il Protocollo intende altresì favorire la produzione di nuova energia da fonte rinnovabile, attraverso la valorizzazione di superfici e aree comunali idonee attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e altresì favorire l'elettrificazione dei consumi in città, anche tramite lo sviluppo di



infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici. L'obiettivo è anche quello di creare Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), Gruppi di autoconsumo collettivo nonché l'introduzione di modelli innovativi per la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani, come gli impianti di biodigestione anaerobica per la produzione di biometano e la produzione di energia elettrica e calore tramite il termovalorizzatore, previsti dal Piano rifiuti di Roma Capitale. La collaborazione che avrà una durata di 3 anni, si inquadra nel lavoro che Roma sta portando avanti con il programma europeo 100 Carbon-neutral and smart cities by 2030 della Commissione Europea. "Questo accordo è una tappa importante nel percorso di decarbonizzazione intrapreso dal Comune di Roma - ha dichiarato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri -. Grazie al supporto del GSE potremo da un lato accedere agli incentivi previsti per la riqualificazione energetica degli edifici di proprietà del Comune e dei Municipi attraverso lo strumento del Conto Termico, e dall'altro agli incentivi previsti per le comunità energetiche e per gli impianti di biodigestione anaerobica. Grazie a questa collaborazione possiamo puntare a riqualificare da un punto di vista energetico tutte le scuole di Roma entro il 2030, andando a completare il lavoro in corso sulle 212 strutture scolastiche finanziato con il CIS e l'efficientamento energetico di tutti gli istituti scolastici. Un intervento senza precedenti che non solo permetterà di avere scuole più belle e cantieri green, ma anche di abbattere bollette, emissioni climalteranti e inquinamento". "GSE sostiene Roma Capitale nel percorso verso la decarbonizzazione, apportando la propria consolidata esperienza di collaborazione con molti Enti Locali anche sui progetti del PNRR - ha aggiunto l'Amministratore Unico del GSE, Andrea Ripa di Meana - La transizione ecologica è un processo sfidante che arreca benefici ai territori in molte forme, dall'installazione di nuova capacità di generazione rinnovabile alla creazione di comunità per la condivisione di energia, dallo sviluppo delle reti di ricarica per la mobilità elettrica sino all'efficientamento del patrimonio edilizio e segnatamente delle scuole, tutti interventi su cui GSE conta di essere utile." Oltre alle diverse attività di carattere operativo, il GSE sarà impegnato a sostenere il Comune di Roma Capitale con programmi di formazione, servizi di assistenza tecnica e attraverso un sistema di tutoraggio dedicato.

a pagina 8

2 • Roma sabato 4 febbraio 2023 **la Voce**

Continuano i servizi interforze ad "Alto Impatto" nell'area di Piazza Vittorio Emanuele II

Oltre 241 persone identificate, 9 arrestate

A distanza di pochi giorni dall'operazione interforze a Termini, ieri è stata interessata da controlli tutta la zona adiacente Piazza Vittorio Emanuele II, in particolare i "Giardini Nicola Calipari" così come pianificato in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e nel conseguente tavolo tecnico presso la Questura di Roma. Ai servizi straordinari cosiddetti ad "alto impatto" hanno partecipato la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri nonché personale della Guardia di Finanza e della Polizia Locale Roma Capitale. Nel contesto delle attività sono stati effettuati mirati controlli su esercizi commerciali. Particolare attenzione è stata anche rivolta, ieri pomeriggio, alle zone di Piazza della Madonna dei Monti, via dei Serpenti e via del Boschetto, maggiormente interessate dal fenomeno della movida, con servizi finalizzati al contrasto dei reati in genere e all'accertamento di eventuali violazioni amministrative





Carabinieri del Gruppo di danni di turisti, due per Roma hanno arrestato 7 per-

detenzione e spaccio di studelle attività presenti. I sone: tre per borseggio ai pefacenti e due perché al

controllo sono risultati destinatari di misure cautelari per pregressi reati. Sequestrati dai Carabinieri anche 18 g di cocaina. Denunciato a piede libero anche un cittadino straniero sorpreso a rubare capi di abbigliamento da un negozio. Inoltre, il titolare di un ristorante etnico è stato sanzionato dai Carabinieri, per oltre 14.000 euro, per carenze igienico sanitarie. A seguito di un controllo in via Principe Amedeo, gli investigatori del Commissariato Esquilino hanno arrestato 2 cittadini tunisini che, poco prima, avevano asportato un trolley ad un turista, Inoltre, a seguito di perquisizione, uno dei due è stato trovato in possesso di un coltello occultato in una scarpa e l'altro di un taglierino nascosto nel giubbotto. I due sono stati anche denunciati per porto abusivo di arma e uno di loro anche per inosservanza del divieto nel comune di Roma. Al termine delle attività sono state identificate oltre 241 persone e controllati 89 veicoli. 9 gli esercizi pubblici controllati.

Agguato a Ostia Ponente, freddato un pregiudicato

Freddato con cinque colpi di pistola al volto e all'addome, una vera e propria esecuzione nella tarda serata di giovedì: siamo a Ostia Ponente, la vittima è il 48 enne Fabrizio Vallo-Ex sorvegliato speciale e precedenti per rapine ai commercianti della zona. - Raggiunto di colpi mentre si trovava sul portone di casa in via del Sommergibile. Il raid sarebbe stato compiuto da almeno due persone che si sono poi date alla fuga. Non è escluso che l'omicidio sia un regolamento di conti legato allo spaccio di droga. Indagini sono in corso da parte dei Carabinieri Ostia e nucleo investigativo. Il luogo dell'omicidio si trova a 300 metri di distanza dal punto in cui furono freddati 12 anni fa Giovanni Galleoni e Francesco Antonini, "Baficchio" e "Sorcanera", in uno degli omicidi recenti più efferati che Ostia ricordi.

Omicidio Alatri: Paolo Bricca "Chi sa parli, basta violenza"

"Chi sa parli. Quello che è successo è impensabile, la morte di Thomas serva da esempio, deve finire questa violenza". Paolo Bricca, il padre di Thomas, il giovane ucciso da un colpo di pistola ad Alatri, è intervenuto ai microfoni di Storie Italiane su Rai1 con Eleonora Daniele, nel corso della manifestazione organizzata dagli amici del ragazzo: "Mio figlio era un cucciolone, l'amico di tutti - ha detto - Non era un violento, era un pacifista e anzi, cercava sempre di dividere le risse, e però è successo quello che è successo", ha dichiarato. "Stava in una parte sbagliata con le persone sbagliate, lo hanno scambiato per quell'altro, avevano i giubbini uguali. Non si tratta di faide, le bande

sono bande, queste sono cavolate. Sono gruppetti di ragazzini che si pigliano a schiaffi e finisce tutto li'. Ma mai a pensare che vengano con la pistola e t'ammazzano per questo. È una cosa che non esiste. Io mi affido alla giustizia e chi sa parli fino al punto che esca fuori tutta la verita', tutto ciò che è successo", ha aggiunto. "I suoi amici hanno realizzato questa manifestazione pacifica, non è violenta, è per Thomas", ha spiegato Bricca, "però sento più di qualcuno che ha parole di rabbia, di sfogo. Questi ragazzini devono capire, con quello che è successo che devono cambiare, deve finire questa violenza, queste zuffe. Ci serva da esempio. Il dolore è troppo forte non ho più parole", ha concluso.

Droga a Roma Nord

Carabinieri in azione: arrestate due persone

Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio per il contrasto al traffico di sostanza stupefacente, i Carabinieri della Compagnia di Roma Cassia hanno arrestato due persone, un 28enne romano e un 37enne straniero, gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Durante un controllo, i Carabinieri della Stazione di Roma La Storta hanno notato una persona che stava effettuando strani movimenti con la propria autovettura nei pressi di Piazza Saxa Rubra ed insospettiti da ciò, hanno proceduto al controllo.

L'uomo alla guida, ha subito mostrato una certa insofferenza al controllo ed a seguito della perquisizione personale è stato trovato in possesso di 10 grammi di cocaina suddivisa in 8 dosi e 2,5 grammi di hashish, pronti per essere spacciati. Nel corso della medesima serata, i Carabinieri della Stazione di Roma Casalotti hanno controllato un soggetto di 37 anni che era stato notato aggirarsi in strada, a piedi, con fare sospetto. La perquisizione personale sul posto e la successiva presso il domicilio dell'indagato, ha permesso ai Carabinieri di rinvenire 1 kg di



hashish diviso in 10 panetti e 200 grammi di cocaina, oltre a materiale per il confezionamento e la somma in contante di 980 euro, ritenuta provento di pregressa attività illecita. La droga e il materiale sono stati sequestrati. Condotti entrambi presso le aule di piazzale Clodio, i loro arresti sono stati convalidati dal Tribunale di Roma.



Anzio e Nettuno: il giovane denunciato anche per detenzione e coltivazione di sostanza stupefacente del tipo marijuana

Estorce denaro ai genitori e li picchia più volte Carcere per un 32enne

Gli agenti del Commissariato Anzio-Nettuno sono intervenuti a seguito della richiesta di aiuto di un uomo picchiato e minacciato dal figlio 32enne a causa del rifiuto di dargli dei soldi. Giunti nei pressi dell'abitazione, gli agenti hanno sentito le urla dell'uomo che minacciava il padre e neanche la presenza dei poliziotti è riuscita a placare la sua rabbia, inveendo anche nei loro confronti. Una volta riportato alla calma, il 32enne si è giustificato dicendo che i genitori gli dovevano dei soldi sottrattigli in passato necessari per sostenersi economicamente ma loro si erano rifiutati. Il padre del ragazzo ha riferito invece agli agenti che da tempo erano costretti a subire continue minacce, vessazioni e lesioni a seguito delle continue richieste di denaro da parte del figlio tanto da costringere la madre ad allontanarsi dall'abitazione a seguito di una precedente aggressione, per la quale il trentaduenne di Anzio era stato denunciato. La furia dell'uomo e le continue richieste di

soldi erano però proseguite fino ad arrivare a quest'ultima aggressione che ha causato al padre gravi lesioni con prognosi di 30 giorni. A carico dell'aggressore risultano diversi precedenti di polizia e all'interno della sua camera, i poliziotti hanno rinvenuto l'attrezzatura completa per la coltivazione di piante di marijuana nonché 46 grammi della stessa sostanza. Per i fatti riguardanti la detenzione e la coltivazione della sostanza stupefacente il fermato è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria mentre è stato arrestato per tentata estorsione aggravata, maltrattamenti in famiglia e lesioni personali gravi. A seguito di convalida per l'uomo è stata disposta la misura cautelare della custodia cautelare in carcere.

la Voce sabato 4 febbraio 2023 Roma • 3

Il messaggio del Capo dello Stato per i 60 anni dalla legge istitutiva dell'Ordine

Giornalisti, Mattarella: "Rispetto essenziale per la libertà, esercitare l'attività con lealtà"

"Il rispetto delle attività professionali dei giornalisti è componente essenziale del nostro sistema di libertà. Le aggressioni, le intimidazioni di cui il loro lavoro è ancora, talvolta, oggetto sono intollerabili per la Repubblica". Lo scrive il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio al presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, Carlo Bartoli, in occasione dei 60 anni della legge istitutiva. "Il ruolo svolto dal lavoro giornalistico nel vivificare le norme costituzionali trovava tutela, con l'implicita definizione di professione intellettuale e il riconoscimento della funzione essenziale svolta dal giornalismo indipendente nel rendere effettivo l'esercizio delle regole della democrazia, nella legge Gonella, che regolamentava nel 1963 - ricorda il Capo dello Stato - l'ordinamento della professione. Attingiamo da quelle norme fondamentali che specificano, ancora oggi, la natura dei diritti e doveri: 'È diritto insopprimibile dei giornalisti la libertà di informazione e di critica, limitata dall'osservanza delle norme di legge dettate a tutela della personalità altrui ed è loro obbligo inderogabile il rispetto della verità sostanziale dei fatti". "Si fonda qui - evidenzia quindi Mattarella - la responsabilità enorme che fa capo alla professione giornalistica. Una responsabilità accentuata dalla



moltiplicazione delle fonti di informazione offerta dalla rivoluzione del web. Alla professione giornalistica

anzitutto viene affidato il ruolo di espressione della libera critica secondo doveri di lealtà e buona fede". "Ai

giornalisti, in questo contesto, è rimesso il compito rilevante, ai fini della libera formazione delle opinioni dei cittadini, del rispetto della verità sostanziale dei fatti. Ecco il valore afferma ancora il Capo dello Stato della definizione dell'autonomia professionale di ogni giornalista e dell'autogoverno della categoria cui viene demandata, come per ogni altro ordine professionale, la essenziale e preziosa funzione di difesa della deontologia". "Le sfide che il mondo dell'informazione è chiamato a raccogliere, a partire dalle applicazioni della intelligenza artificiale, non possono prescindere dal rispetto dei canoni fondamentali tracciati per la professione dalla legge Gonella". "Il mercato globale con cui siamo chiamati a confrontarci nella Società dell'informazione - conclude Mattarella - necessita di robuste garanzie, quali quelle offerte a livello di Unione europea dalle proposte avanzate in sede di elaborazione del Media freedom act".

Il min. Nordio: "Nessuna colpa se pubblicano notizie riservate"

"Se uno pubblica notizie riservate, la colpa non è del giornalista o del giornale che le pubblica. La colpa è di chi consente la diffusione di queste notizie riservate e di chi non vigila abbastanza". Lo ha detto il ministro della

Giustizia, Carlo Nordio, che ha preso la parola a Roma al convegno dedicato ai 60 anni dell'Ordine dei Giornalisti in corso presso la biblioteca nazionale. "La stampa libera è una delle colonne della democrazia e della cultura. Ma la stampa libera deve saper coniugare questa sua prerogativa con il rispetto della dignità e della libertà dei cittadini a volte violate, quando ad esempio si viola la segretezza delle loro conversazioni". Lo ha sottolineato il ministro della Giustizia Carlo Nordio intervenuto a Roma al convegno sui 60 anni dell'Ordine dei Giornalisti, in corso presso la Biblioteca Nazionale. "Al di là dell'attuale incarico governativo - ha aggiunto il Guardasigilli - io mi sento metà magistrato e metà giornalista. In 25 anni avrò scritto 2-3mila articoli tra editoriali e terze pagine, per il Gazzettino Veneto, per il Tempo e per il Messaggero. Potrei legittimamente far parte dell'elenco dei pubblicisti. I maestri che mi hanno insegnato a scrivere, abbandonando il giuridichese, sono stati Augusto Guerriero, Panfilo Gentile, Domenico Bartoli, Indro Montanelli ed Enzo Biagi". Per Nordio "la libertà di stampa non sta tanto nell'avere un giornale obiettivo e senza pregiudizi, ma nell'avere più testate con idee e impostazioni diverse che consentono ai cittadini di formarsi una libera opinione".

Sulle strade italiane muore in media un pedone ogni 14 ore. A gennaio, ne sono stati investiti e uccisi 51 (13 donne e 38 uomini, 40 cittadini italiani e 11 stranieri): l'anno scorso, nello stesso arco di tempo erano stati 31, due anni fa 30, tre anni fa (ultimo mese ante Covid) 59. Tra le vittime di gennaio, tre gli under 18 (il più piccolo aveva 4 anni) e ben 22 gli ultrasessantacinquenni, il 44%. Sei i casi mortali soltanto a Roma, un triste record. Sono alcuni dei dati dell'ultimo report sul fenomeno curato dallo speciale Osservatorio dell'Asaps, l'Associazione

sostenitori e amici della poli-

"Incidenti stradali, una strage di pedoni"

Bilancio dell'Asaps: "51 persone uccise a gennaio, sei sono morte a Roma, un record"

zia stradale: si tratta di una stima preliminare, fondata sui dati rilevati dalle forze di polizia e dalle polizie locali, che non comprende ovviamente i decessi avvenuti in ospedale a distanza di giorni. Sul mese di gennaio incide in modo negativo il fattore della minore visibilità a causa delle giornate più corte. Asaps non è in grado di dire "se anche la riduzione della pubblica illu-

minazione a causa della crisi per le bollette elettriche a carico delle amministrazioni comunali abbia inciso su un così alto numero, ma certamente potrà emergere dai rilievi degli organi di polizia stradale se la strada fosse stata poco illuminata al momento del sinistro". Due dei tre minori uccisi a gennaio (4, 10 anni e 16 anni) sono stati investiti sulle strisce in compagnia

di parenti ma è tra gli over 65 che si è consumata ancora una volta una vera strage: la vittima più anziana, di Olbia, aveva 88 anni, falciato anche lui sulle strisce pedonali. Ben 7 i casi di pedoni investiti e uccisi mentre andavano a gettare la spazzatura vicino a casa, soprattutto nelle ore serali e notturne. Premesso che solo dopo accertamenti sanitari urgenti molti automobilisti

risultano alterati alla guida, a gennaio nell'immediatezza del sinistro si è accertato che in un solo caso il conducente investitore era ubriaco, mentre in ben 7 occasioni il conducente è fuggito, lasciando la vittima a terra esanime, senza prestare soccorso, "con un comportamento criminale, nonostante l'inasprimento delle sanzioni penali, aggravate dalla legge sull'omicidio stra-

dale". Le regioni più a rischio per i pedoni sono risultate a gennaio il Lazio con ben 10 pedoni morti seguita da Emilia Romagna e Lombardia con 7, Campania con 5, Calabria e Toscana con 4. La maggior parte degli investitori era alla guida di auto (42), in 4 casi di autocarri, in 3 di autobus e in 2 di moto. "Asaps con la prima stima preliminare 2023 vuole fornire uno spaccato della sicurezza stradale in tempo reale, con una analisi sull'utente più vulnerabile in assoluto - spiega Giordano presidente Biserni, dell'Associazione Cinquantuno morti in un solo

La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di P.G. un 41enne ed un 22enne

Rapina aggravata e sequestro di persona

Nel pomeriggio del 30 gennaio scorso, i poliziotti del V Distretto Prenestino hanno sottoposto a Fermo di P.G. un 41enne di origini brasiliane ed un 22enne romano, gravemente indiziati, in concorso tra loro, del reato di rapina aggravata e sequestro di persona. Il fatto delittuoso si sarebbe concretizzato il giorno precedente quando la vittima, intenzionata a consumare un rapporto sessuale, si sarebbe rivolta ad un transessuale che è solito svolgere la sua attività sulla via Palmiro Togliatti. I due si sarebbero quindi accordati per consumare l'atto all'interno dell'abitazione della parte lesa ma, in assenza di un mezzo di trasporto, il transessuale avrebbe chiamato un proprio conoscente disponibile ad accompagnarli in mac-

china ove stabilito. Al termine della prestazione promessa però, il transessuale, assieme al complice, che nel frattempo aveva atteso fuori casa, avrebbero minacciato con dei coltelli la vittima, derubandolo di 200 euro, due Play Station e un telefono cellulare, oltre ad un giubbotto. Non paghi, i due avrebbero obbligato

l'uomo ad andare con loro, per poi abbandonarlo nel mezzo della carreggiata sul G.R.A., dove sarebbe stato soccorso dalle Forze dell'Ordine. Grazie alle indicazioni fornite dalla vittima, le indagini condotte dagli investigatori del V Distretto Prenestino hanno quindi portato



all'identificazione di due sospettati, subito riconosciuti dall'aggredito. Entrambi gli aggressori sono stati rintracciati in poche ore: il transessuale è stato rintracciato all'interno di uno stabile abbandonato, mentre il 22enne è stato trovato alla guida dell'autoveicolo utilizzato in precedenza al momento del fatto e, nono-

stante abbia tentato di darsi alla fuga, è stato subito bloccato dagli agenti. Del Fermo è stata data notizia al Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale che ha disposto l'associazione in carcere nei confronti dei due soggetti. I due Fermi sono stati convalidati dal GIP.

mese sono una enormità, come se fosse sparito un condominio di 5 piani, con una scia di sangue che non accenna a diminuire, visto che nel primo giorno di febbraio si sono già aggiunti altri due decessi. Sarebbe auspicabile sapere che cosa si intende fare per difendere i pedoni, che cosa si aspetta ad introdurre sanzioni per chi continua ad utilizzare il cellulare mentre guida, distogliendo lo sguardo anche per pochi secondi. Poi l'allarme sulla 'pirateria stradale' con 7 corpi lasciati sulle strade e la fuga dell'investitore. Pene severe e basta sconti a chi fugge, visto che la riforma Cartabia ha eliminato la procedibilità d'ufficio nei casi di fuga dopo aver provocato lesioni gravi o gravissime".

4 • Roma sabato 4 febbraio 2023 **la Voce**

"La trasformazione di Roma Multiservizi in società in house un momento storico"

Il presidente del Consiglio comunale Svetlana Celli: "Diamo certezze e serenità a tanti lavoratori"

"È stato emozionante raccogliere l'abbraccio e i sorrisi dei lavoratori di Roma Multiservizi al termine della votazione oggi in Aula Giulio Cesare. Da tanti anni, troppi, aspettavano certezze e risposte concrete sulla loro condizione lavorativa e soprattutto sul loro futuro. Con un atto di grande coraggio e determinazione è stato dato il via libera alla trasformazione di Roma Multiservizi in società in house. È un risultato storico: con questo provvedimento il servizio scolastico integrato per nidi e scuole dell'infanzia sarà internalizzato. Il nostro obiettivo è assicurare alla città un servizio di qualità, efficiente ed economicamente sostenibile attraverso una gestione diretta. E che, soprattutto, dia finalmente stabilità ai lavoratori e serenità a tante famiglie romane. È un traguardo che raggiungiamo insieme con un lavoro di squadra: grazie al sindaco Roberto Gualtieri, La Giunta di Roma Capitale



Claudia Pratelli, alle commissioni capitoline e al voto unanime in Assemblea capitolina della maggioranza e di gran parte dei gruppi di opposizione". Così in una nota la Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

> Roma Servizi, ok alla modifica dello statuto

all'assessora alla scuola ha approvato una delibera per

esprimere parere favorevole sulle modifiche dello Statuto di Roma Servizi per la Mobilità. Questo passaggio rappresenta la prima fase dell'iter che porterà alla fusione per incorporazione di Roma Metropolitane in Roma Servizi per la Mobilità. Le modifiche dello Statuto, che dovranno essere approvate dall'Assemblea Capitolina, andranno ad ampliare le funzioni di Roma Servizi per la

anche alla pianificazione, alla progettazione e all'attuazione di metropolitane e in generale di sistemi di trasporto rapido di massa come, ad esempio, sistemi a fune, corridoi e sistemi di trasporto pubblico in sede propria come i tram. "Quello di oggi - ha spiegato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - è un passaggio fondamentale nel percorso che porterà alla fusione tra Roma Metropolitane e Roma Servizi per la Mobilità. Nei prossimi 20 anni dobbiamo realizzare opere per 15 miliardi: puntiamo, quindi, ad avere una struttura forte, che garantisca la certezza del futuro ai lavoratori e alle tante professionalità oggi in seno a Roma Metropolitane, il buon andamento delle opere e dei cantieri, il rispetto dei tempi e la riduzione del contenzioso, e che sia in grado di gestire tutte le commesse che riguardano le infrastrutture oggi in progettazione".

Mobilità che si estenderanno

progressivamente portato a ridurre i tempi di attesa. Un sentito ringraziamento va al personale dei Municipi e dei Dipartimenti impegnato con continuità a migliorare l'offerta del servizio" ha commentato Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per espletare la richiesta della CIE bisognerà presentarsi muniti di ticket di prenotazione all'Open Day, di fototessera, di una carta di pagamento



Sce Campidoglio, al via Coordinamento con i Verdi per dare più forza al sociale, ambiente e ai diritti

"Oggi si è compiuto un nuovo passo per ricostruire un percorso unitario e mettere insieme valori ecologisti e di sinistra nella lotta sociale e nelle istituzioni capitoline e territoriali. Si è costituito infatti il coordinamento tra i gruppi consiliari di Sinistra Civica Ecologista Europa Verde Ecologista. Questo nasce dalle politiche comuni che sono state condotte dentro e fuori il Campidoglio come quella sulla conversione ecologica, sul diritto all'abitare e la rigenerazione urbana, sulle politiche di genere, sulla transizione energetica. Politiche che hanno portato a battaglie comuni come quella sulla tutela del lago ex snia, sulle comunità energetiche, sulla deroga all'articolo 5 del decreto Lupi. È arrivato il momento di estendere questo lavoro comune in città e nei territori, per costruire un'idea di comunità che abbia come orizzone la giustizia ambientale e sociale, la tutela dei diritti e dei settori più fragili della popolazione. Un modello la cui costruzione

può andare di pari passo nel sociale e nelle istituzioni e che può estendersi anche in un orizzone regionale e nazionale. L'unità tra i gruppi che si muovono in questa prospettiva può essere un passaggio fondamentale per dare forza a queste politiche e nello stesso tempo uno strumento per consolidare l'attuale maggioranza in Assemblea capitolina. Oggi abbiamo presentato il coordinamento in Campidoglio insieme al consigliere di Europa Verde Ecologista Nando Bonessio, all'assessore Andrea Catarci, al presidente del Municipio VIII Amedeo Ciaccheri, all'assessore Municipio X Guglielmo Calcerano e all'assessore del Municipio III Luca Blasi. Nell'incontro del prossimo 6 febbraio a Ostia con il Sindaco Roberto Gualtieri avremo modo di confrontarci anche su queste tematiche". Lo dichiarano i consiglieri capitolini Alessandro Luparelli e Michela Cicculli del Gruppo Sinistra Civica Ecologista

Carta d'identità elettronica

Oggi e domani un nuovo open day Prenotazione nei municipi III, XI ed ex pit

Proseguono anche nel mese febbraio gli Open Day di Roma Capitale dedicati alla carta d'identità elettronica: sabato 4 è prevista l'apertura straordinaria degli uffici anagrafici dei Municipi III e XI oltre che degli ex Punti Informativi Turistici del centro. I tre chioschi di Piazza di Santa Maria Maggiore, Piazza delle Cinque Lune e Piazza Sonnino saranno operativi anche nella giornata di domenica 5. Per richiedere la carta d'identità elettronica nei fine settimana è obbligatorio prenotare il proprio appuntamento

a partire dalle ore 9 di venerdì 3 febbraio, fino a esaurimento delle disponibilità, tramite il sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. "Saranno oltre 400 gli appuntamenti che Roma Capitale metterà a disposizione della cittadinanza sabato e domenica prossimi per richiedere la CIE. Le aperture straordinarie dei fine settimana, insieme al parallelo lavoro sul potenziamento dei canali ordinari, si confermano parte importante del piano di rafforzamento per il rilascio delle carte d'identità elettroniche che nei mesi ha

elettronico e del vecchio documento.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Farmaci: antidiabetici ritardano il Morbo di Parkinson di 6 anni

Ricerca condotta su 8mila pazienti, getta le basi per lo sviluppo di nuove terapie neuro-protettivi

I farmaci anti-diabete ritardano l'insorgenza del Parkinson. Una ricerca condotta su 8mila pazienti dal Centro Parkinson e parkinsonismi dell'Asst Gaetano Pini-Cto di Milano, con il contributo delle Fondazione Grigioni per il morbo di Parkinson, ha mostrato che questa patologia si manifesta mediamente 6 anni dopo nei pazienti che assumono farmaci contro il diabete. La ricerca, pubblicata sul 'Journal of

Neurology', getta le basi per lo sviluppo di nuove terapie neuro-protettive. Si stima che in Italia le persone affette dal morbo di Parkinson siano circa 450mila, e in costante aumento (erano 230mila nel 1990). "Lo studio suggerisce una proprietà neuro-protettiva dei farmaci anti-diabetici e apre alla prospettiva di somministrare medicinali anti-diabete, come la metformina, che possono essere assunti anche da chi non è affetto da questa patologia, in persone predisposte a sviluppare la malattia di Parkinson con l'obiettivo di ritardarne l'insorgenza - osserva Gianni Pezzoli, primo autore della ricerca, presidente della Fondazione Grigioni per il Morbo di Parkinson e dell'Associazione italiana Parkinsoniani - I dati raccolti sono molto significativi e spingono a indagare non solo la capacità preventiva dei farmaci anti-diabetici ma anche il

loro ruolo nel ridurre la progressione del Parkinson quando è già insorto". La ricerca, basata su un'indagine su oltre 8.000 pazienti visitati al Centro Parkinson tra il 2010 e il 2019, ha fatto emergere che nei pazienti con diabete, che assumono farmaci per questa patologia, l'insorgenza Parkinson avviene dopo i 66 anni, mentre nei non diabetici il Parkinson si manifesta intorno

Roma • 5 la Voce sabato 4 febbraio 2023

Hasib Omerovic sentito dal pm

Dopo l'inchiesta della procura il poliziotto Pellegrini è ai domiciliari accusato di tortura, altri agenti indagati per falso e depistaggio

Hasib Omerovic, il 36enne precipitato dalla finestra durante un'attività degli agenti del commissariato Primavalle nell'abitazione di via Gerolamo Aleandro, è stato sentito ieri per la prima volta dai pm della Procura di Roma titolari dell'indagine. Hasib, uscito da



un lungo ricovero in ospedale a causa delle lesioni riportate, ha raccontato ieri ai magistrati a piazzale Clodio quanto accaduto nella giornata del 25 luglio scorso. Nell'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto Michele Prestipino e dal pm Stefano Luciani, ad Andrea Pellegrini, uno dei poliziotti intervenuti nell'appartamento e finito agli arresti domiciliari viene contestata l'accusa di tortura. Secondo il gip Ezio Damizia, che accogliendo la richiesta dalla procura ha disposto la misura, "Pellegrini non ha avuto alcuna remora di fronte ad un ragazzo sordomuto e una ragazza con disabilità cognitiva (la sorella di Omerovic ndr) compiendo ripetuti atti violenti, sia sulla persone che sulle cose e gravemente minatori, così da denotare pervicacia e incapacità di autocontrollo". Oltre a Pellegrini nell'indagine, affidata alla Squadra Mobile, sono indagati altri poliziotti accusati, a vario titolo, di falso ideologico commesso da pubblico ufficiale in atti pubblici e depistaggio in relazione all'annotazione di servizio redatta dopo l'intervento nell'abitazione di Omerovic.

presentata

La Giunta capitolina ha approvato

dall'Assessora all'Agricoltura,

Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi con cui si presenta lo studio di fattibilità elaborato

delibera

Cospito, scritte sui muri de La Sapienza, "L'Università è complice del silenzio"

La Facoltà di Lettere della Sapienza è in mobilitazione contro il 41 bis e per Alfredo Cospito, l'anarchico che da più di 100 giorni è sciopero della fame. una squadra di operai è intervenuta per cancellare le scritte "no al 41 bis", "Alfredo libero", "universi-



tà complice del silenzio" comparsi sui marmi bianchi degli edifici dell'ateneo. Così come dei manifesti sono affissi proprio accanto alla lapide per l'anarchico Giuseppe Pinelli, in cima alla scala della facoltà, dove viene ricordato l'appuntamento del corteo di sabato e un altro con le foto delle maggiori cariche dello stato, dal presidente della Repubblica Mattarella alla premier Giorgia Meloni, e poi il ministro della Giustizia Nordio e l'ex Cartabia, passando per Giovanni Russo capo del Dap, Pietro Curzio presidente della corte di Cassazione, Anna Maria Loreto procuratrice della Repubblica presso il tribunale di Torino e Gianni Melillo, procuratore nazionale Antimafia, tutti giudicati responsabili dell'"assassinio di Alfredo Cospito". Al momento la situazione è tranquilla; gli studenti preferiscono non parlare al di la' dei momenti ufficiali indetti dei movimenti Osa e Cambiare Rotta. "Ho trovato Cospito in condizioni a dir poco allarmanti. Peggiora di ora in ora". Lo ha riferito Ilaria Cucchi, parlamentare di Sinistra Italiana, lasciando il carcere di Opera dove ha incontrato l'anarchico.

Il Comandante Regionale della GdF Virgilio Pomponi, visita il gruppo di Cassino, la Tenenza di Arce e Sora

Il Comandante Regionale Lazio della Guardia di Finanza, Generale di Divisione Virgilio POMPONI - accompagnato dal Comandante Provinciale di Frosinone, Colonnello t.SFP Cosimo Tripoli - ha fatto visita al Gruppo della Guardia di Finanza di Cassino e alla Tenenza di Arce e Sora. A riceverlo il Comandante del Gruppo, Ten. Col. Francesco Papale, e il Comandante del Nucleo Operativo del Reparto, Tenente Vanessa Emili. Il Comandante Regionale, nell'occasione ha rivolto agli Ufficiali e ai militari dei Reparti parole di apprezzamento per il lavoro compiuto e per i traguardi sinora ottenuti nei diversi obiettivi strategici affidati alle Fiamme Gialle sottolineando l'importanza di indirizzare l'attività operativa nell'azione di contrasto alle manifestazioni criminali più pervasive che, specie nell'attuale delicato momento di congiuntura economica, ledono in più elevata misura gli interessi dell'Erario, a cominciare dai tentativi di gestione illegale dei fondi del P.N.R.R. e in generale da tutte le condotte illegali che frenano lo sviluppo dell'economia sana. L'alto Ufficiale si è intrattenuto con una rappresentanza di Finanzieri in congedo della Sezione dell'Associazione Nazionale Finanzieri d'Italia di Cassino e Arce. Nell'occasione il Comandante Regionale ha incontrato, a Cassino, il Procuratore della Repubblica Dott. Luciano D'Emmanuele con il quale si è intrattenuto in proficui e cordiali colloqui di lavoro. Nel corso dell'incontro è stato dato ampio risalto all'impegno del Corpo nel circondario della Procura della Repubblica nei confronti dei fenomeni fraudolenti e maggiormente insidiosi.

Cinghiali, Alfonsi: "Ok della giunta per 2,5 km di barriera sulla Colombo nei pressi della Pineta di Castelfusano"

Dipartimento Ambientale per la posa di una barriera anti cinghiali lungo Via Cristoforo Colombo nel tratto di ri, dopo l'approvazione della procomplanare adiacente alla Riserva gettazione esecutiva e l'espletanaturale statale del litorale romamento delle procedure di gara no, dal centro Acea a Via del d'appalto, è previsto entro l'estate Martin Pescatore. L'intervento, per concludersi in circa due mesi. finanziato con circa 150mila euro, "Con l'approvazione di questo studio di fattibilità si avvia l'iter prevede la completa rimozione delle attuali recinzioni ammaloraper la realizzazione di un interte che saranno sostituite con una vento necessario a garantire la barriera in rete metallica anti cinsicurezza dei fruitori della Pineta di Castelfusano e della viabilità ghiale di 2,5 km lineari. I lavori includono anche la potatura degli lungo la Via Cristoforo Colombo, arbusti invasivi. L'avvio dei lavoper impedire pericolosi attraver-

samenti dei cinghiali presenti nell'area. Si tratta di un intervento di contenimento degli ungulati analogo a quelli realizzati, ad esempio, in Largo Rosa Gattorno, in Via Giuseppe Taverna e in Via Giorgio Pasquali confinanti con il Parco dell'Insugherata dove sono state posate speciali reti Keller in corrispondenza di varchi di passaggio dei cinghiali individuati da una mappatura effettuata dal Municipio XIV. Come

Amministrazione siamo impegnati nelle azioni di monitoraggio e contrasto della presenza degli ungulati nelle aree urbane in collaborazione con la Polizia Locale di Roma Capitale, la Città Metropolitana e la Regione Lazio. Siamo, peraltro, coinvolti nell'attività del Tavolo coordinato dal Prefetto di Roma sull'applicazione del Piano di contenimento della peste suina", dichiara l'Assessora Sabrina Alfonsi.



SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE **NEL CANALE YOUTUBE**

www.youtube.com @lavocetelevisione





Docente beccato ad inviare foto hard agli studenti "Riserbo" sulle indagini

La procura di Latina ha diramato una nota stampa in cui conferma l'avvio delle indagini e dunque dei relativi



accertamenti riguardo la posizione dell'insegnante di religione che avrebbe intrattenuto delle conversazioni inopportune nelle chat con i suoi allievi, a cui avrebbe inviato anche materiale ritenuto compromettente.

Pur confermando l'avvio delle indagini, la procura ha voluto sottolineare che, date "la delicatezza del tema investigati-

vo, la necessità di preservare la genuinità degli atti di indagine e l'imprescindibile esigenza di tutela delle persone coinvolte", questa manterrà il massimo riserbo sugli accertamenti in 6 • Roma sabato 4 febbraio 2023 la Voce

All'Auditorium Conciliazione la mostra di Vincenzo Marsiglia

"Physis And Rendering" ovvero le nuove frontiere dell'arte contemporanea

All'interno dell'Auditorium della Conciliazione di Piazza Pia, 1 a pochi metri dalla Basilica di San Pietro, "Visionarea Art Space" ha inaugurato "Physis and rendering" mostra personale di Vincenzo Marsiglia, a cura di Davide Silvioli in collaborazione con Davide Sarchioni, che si potrà ammirare fino al 25 marzo di quest'anno. Artista dalla profonda attitudine interdisciplinare, con presenze alla Biennale d'Architettura di Venezia, alla Fondazione Dino Zoli di alla Casa del Mantegna di Mantova, al Museo di Palazzo Collicola di Spoleto e al Museo del Presente di Rende, Vincenzo Marsiglia propone un percorso tra NFT olografici e fotografie digitali, realtà aumentata e occhiali hololens per un incontro ravvicinato con le nuove frontiere dell'arte contemporanea, tra digitale e reale. I lavori in esposizione vanno, infatti, da esiti rispettivi delle serie "Fold", "Modus", "Star stone", "Prospect",

fino a NFT olografici e fotografie digitali eseguite con il dispositivo Hololens 2: visore di ultima generazione a realtà mista e aumentata, applicato per la prima volta nel campo di ricerca delle arti visive dallo stesso Marsiglia. "Physis and rendering", mostra organizzata con il supporto della Fondazione Cultura e Arte, strumentale della Fondazione Terzo Pilastro -Internazionale, presieduta dal Prof. Avv. Emmanuele F. M. Emanuele, raccorda quindi una cerchia di opere distintive degli indirizzi di ricerca intrapresi dall'artista durante il suo percorso pluriennale, al punto





da restituirne una versione sintetica e paradigmatica. « La peculiarità di Vincenzo Marsiglia risiede nell'individuare sempre nuove soluzioni per lavorare sulla realtà aumentata e sviluppare in modi innovativi la possibilità di interagire con lo spazio reale attraverso la tecnologia il commento del Prof. Emanuele, Presidente della Fondazione Terzo Pilastro l'interesse dell'artista si focalizza in particolare sul dialogo fisico/digitale, che è il mezzo per mettere in relazione la dimensione visionaria di chi fa arte con il mondo concreto e

tangibile che ci circonda. Con questa mostra - conclude il Prof. Emanuele - Marsiglia ci aiuta a pensare e comprendere il tempo in cui viviamo, utilizzando il giusto linguaggio per esprimere una visione del mondo del XXI secolo, un vero e proprio viaggio esperienziale, laddove il potere delle tecnologie è anche questo: far vivere esperienze nuove e creare inedite visioni...". Vincenzo Marsiglia è nato a Belvedere Marittimo (CS), nel 1972. Ha studiato all'Istituto d'Arte di Imperia all'Accademia di Belle Arti di

Brera, a Milano, diplomandosi in pittura. Ha iniziato l'attività espositiva negli anni Novanta, con mostre personali e collettive in gallerie, musei e spazi pubblici, in Italia e all'estero. È docente presso l'Accademia di Belle Arti Aldo Galli - IED di Como e l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia. La sua ricerca ha origine da un elemento visivo corrispondente a una stella a quattro punte, che è divenuta, nel tempo, una componente distintiva del suo lavoro; autentico "logo" dell'artista. L'aspetto compositivo delle sue opere sembra

rispecchiare una pratica ossessiva, generando esiti sempre nuovi in cui questo simbolo si permea con stoffe, ceramica, pietra, vetro, articolandosi secondo variazioni continue di ritmo e di forma. La sua estetica, per rigore ed equilibrio, è riconducibile alla tradidell'Astrazione zione geometrica, Minimalismo, dell'arte Optical. Negli ultimi cicli di lavori, l'artista sperimenta l'uso di tecnologie per testare le proprietà del suo linguaggio in funzione di nuove soluzioni espressi-

ve. Lavori di questa tipologia manifestano una nuova considerazione della contemporaneità, legata agli strumenti di comunicazione che la caratterizzano. Il proposito è quello di conseguire una categoria di opera d'arte mutevole, in potere di completarsi con l'interazione con lo spettatore. Spazio VISIONAREA Art Space Auditorium della Conciliazione, Piazza Pia, 1; Fino al 25 marzo. Biglietto gratuito. Contatti : Mail: info@visionarea.org - Web: www.visionarea.org

wotldiano/

infosequotidianolavoce.it

La Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

A San Valentino torna la mostra di fumetti che rompe i pregiudizi su disabilità e sessualità

"Sensuability: ti ha detto niente la mamma?"



Per celebrare il giorno più romantico dell'anno torna, a Roma, "Sensuability, ti ha detto niente la mamma?", la mostra di fumetti e illustrazioni promossa dall'associazione di promozione sociale NessunoTocchiMario (NTM), nell'ambito del progetto Sensuability, per approfondire il legame tra sessualità e disabilità. In mostra oltre 160 tavole: 144 provenienti dalla edizione quinta "Sensuability & Comics", concorso che beneficia del sostegno del Comicon, e più di 20 opere che portano la firma di alcuni tra i più grandi illustratori e fumettisti italiani. Il taglio del nastro è in programma martedì 14 febbraio, alle 18.00, presso la Sala del Consiglio "Giuseppe Impastato" (via della Greca, 5). L'obiettivo della mostra, giunta alla sua quinta edizione, è scardinare i pregiudizi che ruotano intorno al binomio sessualità e disabilità, affrontato dagli artisti con ironia e leggerezza. La sfida con cui si sono misurati è stata confrontarsi con fisicità troppo spesso bollate dalla società come imperfette ma anche con un tema, quello del sesso, considerato esso stesso un tabù, argomento che inibisce e diventa oggetto di difficoltà relazionale per molte persone. Il tema scelto per il 2023 è il rapporto tra sessualità, disabilità e musica. Nel corso dell'evento saranno premiati i tre vincitori del concorso, che ha visto come presidente di giuria Davide Toffolo, fumettista e frontman dei Tre Allegri Ragazzi Morti. Con lui: Fabio Magnasciutti, Virginia Cabras, alino e Silvia Ziche. "Sensuability è un progetto che cresce anno dopo anno. La mostra di fumetti e illustrazioni è una delle tante iniziative che portiamo avanti per raccontare, con parole e suggestioni nuove, un modo diverso, naturale e giusto di vivere il rapporto tra sessualità e disabilità - commenta

Armanda Salvucci, presidente di NTM e ideatrice del progetto Sensuability -. La partecipazione di un numero sempre maggiore di giovani artisti ci riempie di orgoglio e soddisfazione. È un messaggio positivo, c'è voglia di contribuire a un cambiamento importante, di smantellare pregiudizi a colpi di matita e sorrisi: l'edizione 2023 registra un vero e proprio record di partecipanti, con 144 tavole per 85 artisti. Inoltre, per la prima volta la nostra mostra cambia sede: un segnale di fiducia importante da parte delle istituzioni cittadine. Saremo ospitati nella Sala del Consiglio Giuseppe Impastato, in via della Greca. È con grande gioia che abbiamo accolto l'invito a esporre nel cuore della Capitale. Sensuability è un progetto per tutti e di tutti. È una piccola rivoluzione che ognuno di noi può mettere in atto quando si trova di fronte a stereotipi. La musica, il tema di questa edizione, è un linguaggio universale, che parla a tutti e che suscita emozioni uniche. Ci proponiamo di arrivare con il nostro lavoro al cuore di tutti, di trasformare i pregiudizi in apertura e la visione stessa della disabilità. I nostri corpi sono sensuali nelle loro imperfezioni, sono unici, possono essere attraenti e devono essere espressi nella loro eterogeneità, amati e accettati da noi stessi così come sono. Un messaggio importante, che non parla solo ai disabili ma anche ai tanti ragazzi e alle tante ragazze che ogni giorno affrontano pregiudizi e stereotipi sulla bellezza e sulla sensualità che, troppo spesso, li fanno sentire a disagio e insicuri nella loro pelle, nella loro unicità". L'obiettivo della mostra è contribuire a ridisegnare un nuovo immaginario erotico di corpi non perfetti ma estremamente sensuali e, allo stesso tempo, far riflettere sulla grande varietà di fisicità che abitano il mondo.





MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.

La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.







Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

8 • Cerveteri sabato 4 febbraio 2023 *la Voce*

Alessio Pascucci: "È dovere preciso delle istituzioni e della politica fare luce su tutto questo e far sentire forte la presenza dello Stato"

"Criminalità, il coraggio della verità Fondamentale il lavoro dei giornalisti"

"Il 2023 si è aperto con l'arresto di Matteo Messina Denaro, il boss mafioso latitante da oltre 30anni. Un grande lavoro di Magistratura e Forze dell'Ordine, impegnate quotidianamente nella lotta alla criminalità e al malaffare, e alle quali va il mio ringraziamento. In particolar modo a queste ultime, per le quali l'auspicio è che il nuovo Governo di centrodestra mantenga realmente le promesse fatte e che non siano stati semplici spot. Ma un ringraziamento particolare ci tengo a farlo ad una categoria fondamentale, troppo spesso dimenticata, quella del mondo dell'informazione: ai cronisti, agli operatori, a coloro che fanno quel giornalismo d'inchiesta, che troppo spesso li rende vittime di aggressioni e di intimidazioni. Allo stesso modo di tutti coloro che operano per la legalità e nella legalità, a loro tutto il mio sostegno, solidarietà e vici-



nanza". Lo dichiara in una nota Alessio Pascucci, ex sindaco di Cerveteri e consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale. "Un sistema, quello del malaffare, riconosciuto proprio nei giorni scorsi anche in apertura dell'anno Giudiziario, con il Presidente della Corte d'Appello

Giuseppe Meliadò che dall'alto della sua autorità e informazioni ha individuato anche nella nostra Regione e nella zona di Latina e provincia un radicato impianto malavitoso fatto di mafia e caporalato - ha aggiunto Pascucci - è dovere preciso delle istituzioni e della politica fare luce su tutto

questo e far sentire forte la presenza dello Stato. Lo dobbiamo a tutti i cittadini e cittadine oneste, lo dobbiamo a tutti quegli uomini e donne che ogni giorno lavorano, spesso mettendo a repentaglio se stessi, per una società più giusta e rispettosa delle Leggi".

Diffusa una circolare alle famiglie da parte del dirigente scolastico

Caso di scabbia all'istituto Mattei

Caso di scabbia all'istituto superiore Mattei di Cerveteri. A darne notizia alle famiglie con una circolare è stato il dirigente dell'istituto. "Si comunica che l'ufficio SISP Asl Roma 4 ha segnalato un caso di scabbia che, dall'indagine epidemiologica, riguarda uno studente frequentante il nostro Istituto", si legge nella circolare. E ancora: "Si invita tutto il personale scolastico, gli studenti e le famiglie ad effettuare un controllo, in collaborazione con i medici curanti, in caso di comparsa di manifestazioni cutanee o prurito"



Cerenova, polemica per i gatti tra i negozi di largo Tuscolo

Divampa la polemica a Cerenova sui gatti che scorrazzano nel centro commerciale di largo Tuscolo. Ad innescare la miccia tra animalisti e commercianti è stata la comparsa di numerosi cartelli in cui si impone il divieto di lasciare cibo per i gatti delle colonie feline che popolano i due piani dell'edificio nel centro della frazione balneare di Cerveteri. Numerosi angoli dei viali del centro commerciale ospitano infatti ciotole con croccantini e bocconcini di carne, insieme a recipienti per l'acqua. Un fenomeno che, secondo l'amministrazione del condominio ed i negozianti, sarebbe sfuggito di mano, creando una situazione igienico sanitaria non più accettabile. Altra ragione della proibizione di sfamare i gatti randagi sarebbe il timore che i cumuli di cibo disseminati in largo Tuscolo possano attirare i branchi di cinghiali che da tempo imperversano per le strade di Cerenova, invadendo anche il centro abitato. Gli autori dei cartelli di divieto non avevano probabilmente tenuto conto della ferma reazione degli animalisti che suo social hanno lanciato una vera e propria crociata contro quella che ritengono una imposizione ingiusta e vessatoria nei confronti dei mici e delle "gattare" che li mantengono. «Non c'è dubbio – afferma la signora Anna, una delle promotrici della protesta – che gli avanzi di croccantini e scatolette creino sporcizia e non restituiscono una bella immagine del centro commerciale. Ma non sono decorosi nemmeno questi avvisi, la riqualificazione di un luogo non può mai partire a scapito di indifesi animali come i gatti randagi. I frequentatori della struttura si sarebbero attesi la stessa solerzia nel chiedere la bonifica della zona retrostante del centro commerciale dove ci sono montagne di rifiuti. Sarebbe stato più bello leggere cartelli in cui si invitano gli amanti degli animali, i commercianti ed i clienti dei negozi a collaborare tutti insieme per tenere pulito un luogo frequentato giornalmente da centinaia di persone. Come accaduto in vari quartieri di Roma, non sarebbe impossibile individuare uno spazio dedicato ai mici, incaricando le cosiddette "gattare" come la sottoscritta a mantenerlo costantemente pulito. A Cerenova forse qualcuno ha dimenticato la frase di Gandhi quando diceva che la civiltà di un popolo si misura dal modo in cui vengono trattati gli animali».





Ladispoli • 9 la Voce sabato 4 febbraio 2023

Ad un anno dalla scomparsa un ricordo personale della bravissima Monica Vitti

TERESA LA LADRA

a tutto il 1973, all'Ufficio Edizioni della Euro International Films grazie al Immenso Carissimo Amico Sergio Leone, che ivi mi presentò, ebbi modo di conoscere un grande pletora di attori, attrici e registi, sia italiani che stranieri, poco famosi, molto famosi o addirittura famosissimi e debbo dire, con molta onestà, che alcuni di questi, parlandoci direttamente a livello personale, si rivelarono una notevole delusione rispetto a quello che sembravano essere sul grande schermo. Ciò non avvenne assolutamente con Monica Vitti (Maria Luisa Ceciarelli) la quale si dimostrò invece, durante i nostri due lunghi incontri, di essere una Persona di grande levatura intellettuale e culturale come mi era sembrato già di intravedere nelle sue stupende interpretazioni dei film di Michelangelo Antonioni dei quali non ne avevo perduto neppure un fotogramma. Comunque, pensando ora che ci ha lasciato da appena un anno, di onorare, decentemente, la Sua Memoria mi fa piacere narrare come e perché, una cinquantina di anni fa, avvenne che andai ad incontrarLa. Il prologo di ciò è già nell'inizio di questa narrazione a cui va aggiunto che la Euro International Films distribuì nel 1970 "Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa" e distribuì, ed addirittura produsse, nel 1973 "Teresa la ladra". Le cose andarono così: L'Ufficio Noleggio della Euro, all'inizio dell'anno 1970, mi chiese, pur non trattandosi di un film stra-

Avendo lavorato, dal 1969 fino

versione italiana era tutta tecnicamente a mio carico, dovendo iniziare già a "piazzare" il film in tutta Italia, a che punto fosse la lavorazione di "Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa", per cui colsi subito al volo la cosa dicendo loro che per me era una ottima occasione per conoscere la Ceciarelli che già stimavo molto. Ovviamente la citazione della Vitti con il suo cognome originale lasciò i componenti dell'Ufficio Noleggio piuttosto perplessi per cui chiarii subito che, già quando frequentava l'Accademia di Arte Drammatica, il grande Sergio Tofano disse alla Vitti che doveva "trovarsi" un nome d'arte perché Ceciarelli non era affatto adatto all'uopo e Lei, facendo un mix fra il cognome della madre che si chiamava Vittiglia ed un personaggio di un libro, che gli era piaciuto molto, ove la protagonista si chiamava Monica, si inventò il nome d'arte con cui poi divenne famosa: Monica Tirabusciò", un film di una vena piuttosto comica, fu giraniero la cui tramutazione nella to molto a Napoli ma anche, specchiava, un locale questo

per alcune scene, a Villa Aldobrandini a Frascati ove andai a conoscere la Vitti. Fu un incontro bello ed anche piuttosto spiritoso considerando che entrambi, nella fase iniziale della nostra conoscenza, rivendicammo la nostra indiscutibile romanità nella quale io declinai che ero nato in Viale Glorioso in Trastevere mentre Lei mi disse che era nata in Via Francesco Crispi quindi nel Centro di Roma, con io che aggiunsi che, in questo caso, Lei era "più romana di me". Nell'occasione mangiammo anche insieme, con il buon "cestino" passatoci dalla produzione del film, e fu questa l'occasione nella quale approfondimmo la nostra reciproca conoscenza visto che io gli dissi che conoscevo bene Frascati, compresa la villa ove stavano girando, in quanto ivi ero venuto molto spesso con mio nonno a salutare ed incontrare i suoi amici mazziniani e fu in una di quelle occasioni che gli amici di mio nonno ci portarono a vedere il bar "degli Specchi Magici", specchi che alteravano le forme corporee di chi vi si

che la Vitti

CARLO DI PALMA non conosceva affatto pur avendone sentito parlare. buire produceva anche) sul Monica Vitti si confermò anche una Persona di Grande tetto dell'ex Acquario Romano Cultura perché, nell'occasiodi Piazza Fanti dove Lei insiene, parlammo un po' di tutto me ad altri dovevano recitare ed addirittura del vulcanismo come da ubriachi. Anche lì originario dei due laghi dei parlai a lungo con la Vitti, che Colli Albani (Castelgandolfo e mi riconobbe subito, ed alla Nemi) con Monica che mi quale, prioritariamente, feci i "colpì" quando, rispetto al miei complimenti (che accettò lago di Nemi, dialogammo volentieri dicendomi pure che pure del recupero delle Navi li gradiva molto perché, secondi Caligola. Dopo di che con la do Lei, ero un vero esperto di Vitti ci salutammo con molta cinema) visto che dai registri cordialità (non certo da "fasulsemicomici di "Ninì la" sceneggiatura cinemato-Tirabusciò la donna che invengrafica) dandoci appuntamentò la mossa" stava interpretanto ad una prossima occasione do il personaggio di Teresa la la quale si realizzò poi nel Ladra che aveva delle valenze 1973 quando Lei interpretò piuttosto tristi e drammatiche. "Teresa la Ladra" tratto dal Comunque a parte ciò, nell'ocbel romanzo di Dacia Maraini, casione, dialogammo sul luogo dove stavano girando che mi ero già premunito di leggere. Il secondo incontro che in passato era stato con la bravissima Monica Vitti l'Acquario della nostra comuaccadde appunto quando ne città e, parlando sempre di stava girando delle scene di cinema, La aggiornai pure su "Teresa la Ladra", un film peralcuni mutamenti organizzatimeato di una certa drammativi che erano in corso alla Euro cità, (che la Euro oltre a distrila quale, come suddetto, il film

lo produceva anche, spostando poi il discorso sull'ottimo romanzo di Dacia Maraini dal quale era tratta la pellicola che Lei stava girando come protagonista. L'ultima volta che ci sentimmo con Monica Vitti fu quando Le feci sapere che mi ero laureato discutendo una tesi in "Storia e Critica del Cinema" e ne ebbi le sue lodi guarnite dalla frase: "lo immaginavo visto quanto ami il cinema". Al che gli risposi che ero estremamente lusingato di ciò che mi diceva visto che veniva da una Persona come Lei la quale aveva interpretato oltre 50 film e poi ancora vari doppiaggi ed una pellicola addirittura da regista, che aveva fatto pure molta televisione sia da interprete che partecipando anche a vari programmi televisivi, ed ancora anche prosa radiofonica e che era stata pure autrice di due libri per non parlare poi dei Riconoscimenti nazionali ed internazionali con decine di Premi ricevuti sia in Italia che all'Estero e che era stata insignita di ben tre Onorificenze due italiane: Commendatore e Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana ed una francese: Cavaliere della Legion d'Onore, insomma un palmarès davvero eccezionale al che, con la modestia e la semplicità che sempre La contraddistinguevano, mi rispose: " Ma sì, a pensarci bene, forse qualcosa ho fatto". Ciao Monica, Grande Signora dello Spettacolo e della Cultura, è passato solo un anno dalla tua scomparsa ma è come se fosse accaduto solamente ieri e non già il 2 febbraio 2022 dello scorso anno, mi mancherai moltissimo perché avendoti conosciuto mi resi conto che eri una Persona semplicemente eccezionale di quelle, molto poche, inserite nel novero di Coloro che non dimenticherò

Arnaldo Gioacchini

Settimana della Raccolta del Farmaco Aderiscono le 4 farmacie Flavia Servizi

Le 4 farmacie Flavia Servizi, aderiscono alla Settimana della Raccolta del Farmaco. Da martedì 7 fino a lunedì 13 febbraio presso le farmacie Flavia Servizi sarà possibile acquistare un medicinale da banco che sarà poi consegnato agli enti assistenziali convenzionati con Banco Farmaceutico che offrono cure e medicine gratuite a chi non può permettersele per ragioni economiche. Il farmacista, in base alle indicazioni ricevute dagli enti, indirizza il cliente, suggerendo le categorie di farmaci di cui

c'è maggiore ed effettivo bisogno. La Giornata riguarda i soli farmaci senza obbligo di ricetta medica e si è inizialmente concentrata sulle categorie più utilizzate: antinfluenzali, antinfiammatori e antipiretici. Queste le Farmacie comunali dove rivolgersi: Farmacie 1, via Firenze 44; Farmacia 2 viale Europa 22; Farmacia 3 via Bari 72; Farmacia 4 via Roma 88. La Giornata di Raccolta del Farmaco è un'occasione importante per aiutare concretamente chi ha bisogno.

Sagra del Carciofo: pubblicate le modalità di partecipazione

Torna dopo tre anni di stop forzato a causa della pandemia, la Sagra del Carciofo romanesco di Ladispoli. L'appuntamento con questa festa del prodotto tipico che richiama da sempre turisti da tutto il Lazio, è giunto armai alle 70esima edizione ed è stato già fissato dal 14

al 16 aprile 2023.

Per tutte le informazioni e la modulistica per partecipazione alla Sagra del carromanesco https://www.comunediladispoli.it/sagra-del-carciofo.../sagra Per qualsiasi informazione si possono

contattare i seguenti nume-



ri telefonici: 06 99231228; 06 99231255; 06 99231308; 06 99231327.

10 • Litorale sabato 4 febbraio 2023 *la Voce*

Operazione della stazione navale della Guardia di finanza: elevate sanzioni per 24mila euro

GdF Roan: sorpresi con 8.000 ricci di mare 4 pescatori abusivi sanzionati a Civitavecchia

A porre fine all'ennesima battuta di pesca illegale di ricci di mare di quattro subacquei sono stati i militari della Stazione Navale della Guardia di Finanza di Civitavecchia che li hanno sorpresi mentre si apprestavano a farrientro a riva con un ricco "bottino" di circa 8.000 ricci di mare. Questa volta nelle "maglie della della Guardia di Finanza sono finiti 4 pescatori non professionali provenienti dalla Provincia di Palermo che, nella circostanza, avevano abusivamente

raccolto un quantitativo eccedente il limite stabilito dalla vigente normativa, fissato nella misura massima di 50 ricci di mare per singolo pescatore non professionale. Ai sub sono state sequestrate le attrezzature utilizzate per l'immersione e quelle per la pesca; inoltre sono state comminate sanzioni amministrative per €. 24.000. L'intero quantitativo del pescato, ancora vivo, è stato reintrodotto in mare. L'attività svoldal R.O.AN. Civitavecchia nel settore della pesca illegale di ricci di



mare sul litorale a nord di Roma ha portato, negli ultimi mesi, al sequestro di oltre 18.000 ricci di mare ed alla verbalizzazione di 9 soggetti, con oltre € 40.000,00 di sanzioni amministrative applicate in materia di pesca illegale. Il fenomeno, che vede coinvolti soggetti che agiscono abitualmente e, spesso in maniera reiterata, nel tratto di costa tra Civitavecchia e Santa Marinella (RM), arreca non solo un danno ingente al commercio ed alla leale concorrenza della filiera ittica, bensì impatta, in maniera devastante, sul delicato equilibrio biologico dell'ecosistema marino. La condotta illegale stupisce soprattutto per la provenienza dei soggetti coinvolti che, per accaparrarsi la "preziosa" merce, sono disposti a lunghi spostamenti da diverse località del sud Italia pur di raggiungere l'obiettivo sperato. Continua, pertanto, il diuturno pattugliamento del territorio costiero ad opera dei militari del ROAN di Civitavecchia. L'azione delle Fiamme Gialle Aeronavali è rivolta a tutela del cittadino, a salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema marino e dei tanti onesti operatori del settore rispettosi dei sani principi dell'economia e delle risorse naturali del mare.



Lavori in via IV Novembre e via delle Colonie

Continuano incessanti i lavori di restyling e asfaltature delle strade di Santa Marinella , opere per le quali l'attuale amministrazione comunale ha già investito nel corso degli ultimi anni milioni di euro . Il miglioramento della viabilità cittadina è stata, da subito une delle nostre priorità e questo ci ha portato a riqualificare l'assetto di moltissime zone di Santa Marinella e Santa Severa

Ieri mi sono recato personalmente per verificare l'avvio degli interventi di asfaltatura che stanno interessando , proprio in queste ore via IV Novembre . Il mando stradale sarà rifatto soprattutto in quei tratti che risultavano maggiormente ammalorati. I lavori si concluderanno in breve tempo e finalmente anche questa strada della città, una delle più percorse dagli abitanti di

Santa Marinella, potrà essere utilizzata dagli automobilisti in tutta sicurezza Inoltre oggi è stata un giornata molto importante e proficua perché è stato finalmente possibile firmare il contratto d'appalto per le opere di asfaltatura di via delle Colonie. Questo sta a significare che nell' arco di pochi giorni sarà riaperto il cantiere di lavori che porterà, finalmente all'ultimazione

delle opere di ampliamento e rifacimento di questa strada, tristemente nota ormai con l'appellativo di Salerno Reggio Calabria.

Un'altra delle tante problematiche ereditate dal passato che abbiamo saputo risolvere con impegno e fatica, così da poter consegnare ai cittadini una nuova arteria percorribile senza disagi. Inoltre come mi è stato riferito dai nostri tecnici al termine dei lavori di asfaltatura che interessano via IV Novembre , potrà essere installato un nuovo mini rondò, nell'incrocio con via delle Colonie.

Tali opere consentiranno, oltre ad una riqualificazione del decoro urbano, anche un netto miglioramento degli standard di sicurezza attualmente presenti nei Rioni Fiori, Valdambrini e Combattenti.

Prosegue il botta e risposta tra l'Unione Inquilini e l'assessore D'Emilio

"Quando la propaganda offusca la verità e scade nel personalismo"

Prosegue il botta e risposta tra l'Unione Inquilini Civitavecchia e l'assessore D'Emilio. Dopo la posizione assunta da D'Emilio torna a replicare l'associazione: "Il comunicato pieno di livore nei confronti di Unione Inquilini dell'assessore D'Emilio dimostra come la propaganda politica offusca la verità e scade nel personalismo. L'assessore è smemorato o fa finta di non ricordare che in questi anni abbiamo seguito passo passo la vicenda di via Elcetina, intervenendo e muo-

vendoci in accordo col Comitato, che ogni giorno assiduamente seguiva gli sviluppi nei confronti di Comune ed Ater. Gli ricordiamo che il 7 novembre 2020, dopo anni di promesse, il Comitato per l'emergenza abitativa occupò simbolicamente uno dei tanti immobili abbandonati, il S.Pio X. Erano persone che vivevano in condizione di estremo disagio abitativo. Da quel momento abbiamo seguito continuamente la travagliata vicenda. Abbiamo incontrato il Comune di Santa

Marinella e l'Ater, sollecitandoli a risolvere la situazione non più sostenibile, come testimoniano i tanti comunicati stampa e le pubblicazioni sui social nei quali è intervenuto lo stesso assessore D'Emilio sollevando la solita polemica strumentale. Se non fosse stato anche per la pressione e l'azione di Unione Inquilini insieme al largo sostegno ottenuto dalla lotta del Comitato, le case non sarebbero state ancora assegnate, nonostante gli annunci ripetuti e ogni volta disattesi. La precarietà abitativa continua ad esistere, anzi si aggrava, il tema case popolari è ancora aperto anche a Santa Marinella. Ricordiamo che il sindaco ha comunicato il 26 gennaio scorso che gli ulteriori 12 alloggi di via Elcetina verranno assegnati entro maggio.

Invitiamo l'assessore a provvedere affinché questa data venga rispettata, ricordandogli che rimangono in graduatoria altre 60 famiglie. Unione Inquilini farà la sua parte come sindacato. Continueremo a farci sentire, piaccia o no all'assessore".

La civitavecchiese sarà con Salvo Filetti e gli altri colleghi del suo Artistic Team a lavorare dietro le quinte del Festivalcome official hairstylist di alcuni talent, ospiti e cantanti

Patrizia Piscitello e la sua Compagnia della Bellezza al Festival di Sanremo

Dal 7 febbraio si riaccendono i riflettori sulla kermesse canora più attesa dell'anno e anche quest'anno, per la 73esima edizione del Festival di Sanremo, Compagnia della Bellezza in partnership con il Gruppo L'Oréal sarà sponsor di Casa Sanremo. Dal 7 all'11 Febbraio, insieme a Salvo Filetti e ai colleghi del suo Artistic Team, anche l'haristylist Civitavecchiese Patrizia Piscitello, del salone Compagnia della Bellezza, sarà con Salvo Filetti e gli altri colleghi del suo Artistic Team a lavorare dietro le quinte del Festival, come official hairstylist di alcuni talent, ospiti e cantanti. "È una grande emozione poter lavorare nuovamente in un contesto così importante come il Festival di Sanremo! Fin da ragazzina ho sempre guardato il Festival in TV e la partecipazione dell'anno scorso è stato per me l'avverarsi di un sogno. Quest'anno il sogno continua e sono

ancora più carica e pronta di dare il mio meglio, forte dell'esperienza dello scorso anno. Lavorare in questi contesti è sempre difficile: in pochissimo tempo bisogna coniugare tutti gli aspetti importanti nella scelta dell'acconciatura: morfologia del viso, stile e abito indossato, seguendo le indicazioni degli stylist personali degli artisti, con un gran caos nei camerini e senza la possibilità di fare prove: bisogna andare a colpo sicuro. È un contesto molto adrenalinico e pieno di tensione, ma le soddisfazioni sono immense!" Durante il giorno, invece, saremo presenti nella beauty lounge di Casa Sanremo al Palafiori ad ccuparci di talent e celebrities... e sono previsti tantissimi appuntamenti con Compagnia della bellezza: ogni giorno Salvo Filetti prenderà un "caffè virtuale" in diretta live sui suoi social e insieme a un ospite a sorpresa commenterà le giornate e i look



sanremesi. Salvo Filetti sarà anche ospite fisso della trasmissione "L'Italia in Vetrina" con Veronica Maya che va in

onda da Casa Sanremo ogni pomeriggio alle 15. In tutti i saloni Compagnia della Bellezza d'Italia, compreso il nostro a Civitavecchia, sarà possibile replicare i look esclusivi ispirati al Festival di Sanremo e condivideremo sui social tutte le immagini del dietro le quinte, cercando di raccontare più da vicino ogni aspetto di questa fantastica esperienza.

la Voce sabato 4 febbraio 2023 Attualità ● 11

Il cantante e tastierista dei Pooh vittima di una rapina a mano armata nella sua villa a Bergamo, mentre era in compagnia dei famigliari

Rapinato in casa Roby Facchinetti In azione una banda di tre persone

Roby Facchinetti, a pochi giorni dall'ospitata con i Pooh alla 73esima edizione del Festival di Sanremo, è stato minacciato e rapinato domenica sera mentre si trovava nella sua abitazione a Bergamo. Il cantautore di 78 anni è stato vittima di una spaventosa rapina nella sua villa non lontana dal centro della città. Dai pochi dettagli che filtrano dal lavoro degli investigatori, fa sapere l'Eco di Bergamo, tre banditi con le pistole spianate, poi fuggiti con gioielli e altri oggetti di valore, avrebbero costretto l'artista e i familiari presenti in casa a farsi consegnare gioielli, orologi e altri beni non ancora ufficializzati. Le indagini sono condotte dalla squadra mobile. Cinque anni fa Facchinetti aveva già subito un tentativo di rapina nella stessa villa.

Codacons: "In Italia un furto in casa ogni 3 minuti, sono 182mila all'anno"

In Italia si contano 182mila rapine all'anno all'interno delle abitazioni private, quasi 500 al giorno, ossia una ogni 3 minuti circa. La maggior parte di tali furti rimane senza un colpevole, e gli autori non vengono né individuati dalle forze dell'ordine, né puniti dalla giustizia. Lo afferma il Codacons, intervenendo sul



caso che ha visto coinvolto il cantante dei Pooh, Roby Facchinetti. In base agli ultimi dati ufficiali dell'Istat relativi al 2021, in Italia si contano 7,1 rapine in casa ogni mille famiglie, in crescita rispetto al 2020 (6,8 ogni 1000 famiglie) - spiega il Codacons - I furti in abitazione sono più diffusi nel Nord-est dove si contano in media 9,4 vittime ogni mille famiglie, mentre nel Sud e nelle Isole il valore si attesta rispettivamente a 4,9 e a 3,7 vittime. La regione italiana che registra il maggior numero di casi di rapine e furti in casa è il Veneto, con 11,2 vittime ogni mille famiglie, seguita da Toscana (10,1) ed Emilia Romagna (10). Fanalino di coda la Valle d'Aosta, con una media di 2 rapine in abitazioni private ogni mille nuclei. "Nonostante il numero di rapine in casa sia in crescita negli ultimi anni, anche per effetto dell'impoverimento generato dal Covid prima, e dalla crisi economica oggi, è assolutamente ipocrita che di tale tema si parli solo quando la vittima è un personaggio famoso - attacca il presidente Carlo Rienzi - Ogni giorno 500 famiglie "non vip" denunciano furti all'interno delle proprie abitazioni, ma il numero di tale tipologia di reato è in realtà assai più elevato, considerato che sempre più famiglie rinunciano a presentare denuncia alle forze dell'ordine, consapevoli che poco o nulla potrà essere fatto per acciuffare i responsabili".

Obbliga la moglie a fare sesso ma è incinta e perde il bambino

Fa rabbrividire quanto accaduto nella provincia di Perugia. Un uomo avrebbe obbligato la moglie a fare sesso, ma lei era incinta e ha perso la creatura che stava portando in grembo. Il marito è stato denunciato e oltre alla condanna dovrà risarcire la moglie di un'ingente somma di denaro, che certamente non le ridarà il bambino che ha perso. L'uomo indagato per aver violentato la moglie è un 55enne straniero che risiede nella provincia di Perugia, dove sarebbero avvenuti abusi continui. L'indagato non era noto alle forze dell'ordine nonostante i precedenti perché la donna non lo aveva mai denunciato a causa del terrore che esercitava il marito su di lei. La coppia aveva già cinque figli e se la donna ha deciso di parlare con le autorità è stato per tutelarli. Il 55enne ora dovrà scontare una pena di 7 anni e dovrà risarcire la moglie di 25mila euro. La



donna e i figli sono al sicuro in centro antiviolenza. La donna ha raccontato alle forze dell'ordine tutto ciò che accadeva tra lei e il marito. Spesso tornava a casa ubriaco e interagiva con la moglie solo per avere rapporti sessuali e per chiederle soldi che poi avrebbe giocato alle slot machine. In più occasioni, il 55enne l'ha picchiata e anche minacciata di morte. Una volta addirittura la prese per i capelli e la fece cadere per terra in modo violento. La donna ha sempre detto che si era trattato, in quel caso, di una caduta accidentale. Durante l'ultimo episodio di violenza sessuale da parte del marito la donna era incinta e ha perso il figlio.

Livorno, uccide il padre a coltellate poi tenta il suicidio: fermato 23enne

Livorno è stata protagonista ieri notte di un omicidio con tentativo di suicidio. Un uomo di 57 anni è stato ucciso a coltellate per mano del figlio che poi ha chiamato i Carabinieri per costituirsi. Ma nell'attesa il giovane avrebbe tentato di suicidarsi tagliandosi le vene ai polsi. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, il figlio - un giovane di 23 anni - intorno alle tre di notte ha ferito a morte il genitore nell'abitazione. LivornoToday aggiunge che avrebbe confessato il delitto manifestando inoltre intenti suicidi. Il giovane è stato ritrovato poco dopo ai giardinetti dove è stato soccorso e fermato. Quando sono arrivati i soccorritori,



per il padre non c'era più nulla da fare. Il figlio è stato trasportato in ospedale dove si trova adesso piantonato dai carabinieri. È in stato di fermo.

Chicago: anziana trovata in un congelatore, era morta da due anni. Accusata la figlia

Per quasi due anni ha tenuto il corpo della madre nel congelatore di casa. È avvolto nel mistero il giallo e soprattutto le ragioni che hanno condotto una donna di 69 anni, Eva Bratcher, a custodire così a lungo nel freezer del garage il cadavere della madre, Regina Michalski, di 96 anni. Diverse le ipotesi al vaglio degli investigatori di Chicago che hanno comunque raccolto molti indizi. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, l'anziana è morta nel marzo 2021. La figlia aveva precedenti per truffa e possedeva una carta di identità falsificata: tutto farebbe pensare che abbia voluto intascare la pensione della madre evitando di denunciarne il

decesso. Era stata la nipote Sabrina Watson, figlia della Bratcher, che vive in Kentucky, a chiedere alla polizia di controllare l'abitazione dopo aver perso i contatti con la nonna. Venti anni prima, ha raccontato poi alla polizia, sua madre le aveva dato un'indicazione sconcertante: "Se la nonna dovesse morire, va seppellita sotto falso nome". "E perché mai?", aveva chiesto la nipote. "Perché se usiamo il suo vero nome, idiota, non prenderemo più i suoi assegni della sicurezza sociale - e ne abbiamo bisogno". Le accuse sono "molto inquietanti", ha dichiarato il giudice David Kelly nel fissare una cauzione di 20mila dollari per la Bratcher.

Cinema: è morta l'attrice Monica Carmen Comegna

Monica Carmen
Comegna è morta.
L'attrice aveva soltanto 43 anni. La notizia è stata diffusa da
ChietiToday che scrive che la donna si è
spenta nell'ospedale di
Lanciano dove era ricoverata. Originaria di Casoli
(nell'entroterra abruzzese), Comegna aveva iniziato la sua carriera a Roma

tra la fine degli anni

Novanta e i primi



Duemila. È stata nel cast di diversi film. Il più famoso è "South Kensington", nel quale l'attrice interpretava il ruolo di Benedetta, accanto a

Enrico Brignano, Giampaolo Morelli e al britannico Rupert Everett. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di Santa Reparata a Casoli, il comune in provincia di Chieti dove era nata.





12 • Attualità sabato 4 febbraio 2023 *la Voce*

Spunta uno scenario agghiacciante sulla morte della vigilessa. I medici legali al processo sul delitto della vigilessa che vede imputate le figlie e il loro compagno

Omicidio di Temù, Laura Ziliani potrebbe essere stata sepolta viva

Brescia - Quanto emerso al processo in Assise a carico delle figlie della vittima, Paola e Silvia Zani, 20 e 28 anni, e del fidanzato della maggiore Mirto Milani, 28, fa rabbrividire. Per il corpo di Laura Ziliani sarebbe impossibile avere la certezza che i suoi assassini l'abbiano sepolto sul greto dell'Oglio da morta. Non si può neanche escludere che la ex vigilessa di Temù, 55 anni stordita con dosi massicce di benzodiazepine infilate in un muffin e poi soffocata - fosse in vita quando fu portata in auto dal 'trio criminale' alla buca. Seduti accanto ai loro avvocati, il ragazzo in maglione bianco a collo alto, spalle curve e sguardo basso, le sorelle una in maglia bianca e l'altra maglia nera, all'apparenza meno angosciate, hanno assistito ai resoconti dei medici legali. Per Andrea Verzeletti, citato dal pm Caty Bressanelli, l'ipotesi dovrebbe essere corroborata da terriccio



nei polmoni, non rinvenuto. Ma è pur vero che "se la respirazione della donna fosse stata fortemente compromessa non l'avremmo trovato - ha ammesso il consulente - Le contrazioni muscolari in caso di morte si esauriscono subito. Fossero proseguite, avrebbero

indicato che Laura era in vita". Ad aggravare un'azione omicidiaria già agghiacciante - la donna soffocata stando agli imputati con un sacco di plastica, stretto da un laccio da elettricista, Silvia e il fidanzato che si affannavano ad alternare le mani al collo di Laura che

faticava a morire, Paola che la immobilizzava - è stato un compagno di cella di Mirto. Raccolta la piena confessione, l'ex detenuto la riferì agli inquirenti. Milani a suo dire gli confidò di essere stupito di come Ziliani continuasse a sussultare in auto verso la

rire alcuni aspetti della deposizione, la 'spia' ha confermato: "Mirto aveva il dubbio fosse viva. Chiedeva a me un parere". Per i consulenti di parte civile Fabio Scarpari e Rossella Gottardi, i movimenti sussultori sono "compatibili con la morte cerebrale, e il decesso non avviene in un istante". Nel caso di specie un'asfissia - "subentra in 4-10 minuti". Al collega Verzeletti è toccato ripercorrere l'iter di identificazione, le analisi autoptiche e tossicologiche che hanno accertato una intossicazione da tre benzodiazepine diverse. "Stabilire giorno e ora precisa della morte è impossibile. Laura fu vista viva l'ultima volta la sera del 7 maggio, collochiamo il decesso la notte tra il 7 e l'8, e l'inumazione a ridosso della scomparsa. Riteniamo sia rimasta vittima di un'asfissia meccanica. Il sacchetto di plastica è lo strumento più compatibile".

'tomba'. Richiamato per chia-

in Breve

Tragico scontro tra due camion in A l Un uomo è morto tra le braccia dei sanitari

Incidente mortale giovedì sera nel tratto fiorentino dell'A1 tra Villa Costanza e l'uscita Firenze Scandicci. Nel tragico scontro sono stati coinvolti due mezzi pesanti ed un'autovettura. Un uomo che si trovava nell'autovettura è stato preso in carico dal personale sanitario, ma il medico ne ha purtroppo constatato il decesso. I Vigili del Fuoco hanno provveduto alla messa in sicurezza dei mezzi coinvolti nel sinistro. In seguito all'incidente, avvenuto intorno alle 22.30, il tratto tra Firenze Impruneta e Firenze Scandicci verso Bologna, è stato chiuso, come si legge sul sito di Autostrade per l'Italia.

Isola d'Elba, 24enne uccide un 52enne con pugni, calci e con l'aiuto di un bastone

I Carabinieri della compagnia di Portoferraio hanno fermato un pluripregiudicato 24enne. Secondo quanto Livorno Today, il giovane è gravemente indiziato di essere l'autore dell'omicidio di un 52enne che è stato trovato morto all'interno di un tunnel pedonale sull'Isola d'Elba. Il 24enne avrebbe colpito la vittima con pugni, calci, un bastone e altri oggetti, provocandone la morte. Sarebbe poi stato rintracciato dai Carabinieri e portato nella dell'Arma di Portoferraio. A casa del 24enne sarebbero stati trovati il cellulare e l'orologio della vittima. È stato accompagnato nel carcere "Le Sughere" di Livorno in attesa dell'udienza di convalida del fermo. Il tunnel in cui è stato rinvenuto il corpo della vittima viene generalmente utilizzato come dormitorio improvvisato dalle persone senza fissa dimora. Il cadavere è adesso a disposizione delle autorità giudiziarie in attesa che venga effettuata l'autopsia.

Emanuela Orlandi, il fratello Pietro a La7 rivela il colloquio con il Papa... e in studio cala il gelo

In occasione della puntata di DiMartedì, andata in onda su La7, il 31 gennaio, si è tornato a parlare del caso Orlandi, ospite in studio Pietro, il fratello della ragazza scomparsa. L'uomo ha rivelato di un colloquio avuto con il Papa: "Ci ha detto solo questa frase: 'Emanuela sta in cielo'. In quel momento mi si è gelato il sangue. Un Papa che mi dice che mia sorella è morta... Però ho pensato che magari volesse collaborare... Mi ha messo una mano sul braccio... L'ho visto come un segnale, come dire andiamo avanti ma poi il muro si è alzato più di prima. Non c'è mai più stata la possibilità di incontrarlo. C'è proprio una chiusura da parte sua". In collegamento durante il programma c'era anche il giornalista Andrea Purgatori che ha osservato: "Forse ha deciso Papa

Francesco di riaprire l'inchiesta o comunque ha dato il suo assenso. E se dopo 40 anni di silenzio si decide di aprire un'inchiesta in Vaticano, immagino che poi non si possa chiudere con un 'non ne sappiamo nulla', altrimenti conveniva continuare con la strategia del silenzio". "Il passaggio di Papa Ratzinger - ha aggiunto ancora Andrea Purgatori - è molto interessante perché quel pontefice aveva inviato il capo e il vice capo della gendarmeria vaticana dal magistrato italiano che stava indagando per chiedere di riaprire la tomba di De Pedis e liberarsi da quell'imbarazzo, in cambio il magistrato voleva notizie su Emanuela. Ma poi tutto si blocca...". Il caso di Emanuela Orlandi attraversa oggi 40 anni di storia italiana. La ragazza era una cittadina vaticana ed è

scomparsa nel giugno del 1983: da allora nessuna traccia di lei che era la figlia di un dipendente vaticano. Qualche settimana fa il promotore della giustizia vaticana Alessandro Diddi insieme alla Gendarmeria hanno deciso di riaprire le indagini di una vicenda che ha scosso la Santa Sede e le sue massime istituzioni, in un percorso giudiziario e investigativo che ha sfiorato ipotesi inquietanti di ogni tipo. A quanto apprende l'Adnkronos l'obiettivo degli inquirenti è quello di scandagliare di nuovo tutti i fascicoli, i documenti, le segnalazioni, le informative, le testimonianze. Un lavoro a 360 gradi per non lasciare nulla di intentato, per provare a chiarire ombre e interrogativi di ogni genere, e mettere definitivamente la parola fine anche alle più incredibili illazioni.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici bigliettini da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

Stampa riviste e cataloghiRoma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Soffoca con un boccone di carne Muore davanti alla sua famiglia

La tragedia è avvenuta in Campania. Un uomo è rimasto soffocato a causa di un boccone di carne ed è morto proprio davanti alla sua famiglia. Il 56enne ha iniziato a boccheggiare mentre pranzava in un ristorante della provincia di Avellino. Tutto è accaduto in un noto locale di Serino e per la vittima, il 56enne R.D.A., purtroppo non c'è stato nulla da fare. Da quanto si apprende sarebbe stata una porzione di carne a provocare il soffoca-

mento dell'uomo, il boccone avrebbe ostruito le vie aeree ed impedito di respirare. I media spiegano che i commensali sono accorsi a soccorrerlo e che nel frattempo sul posto sono giunti i soccorritori. Testimoni hanno raccontato di aver visto l'uomo farsi paonazzo all'improvviso ed iniziare a manifestare segni di soffocamento. Si trattava di tre ambulanze, "una delle quali dotata di apparecchiature specifiche per la rianimazione",

come spiega Leggo. Ad allertarle era stato il titolare del ristorante che si è prodigato subito nel dare aiuto. Purtroppo però ogni tentativo di rianimare il 56enne si è rivelato vano e l'uomo è morto dopo un lungo massaggio cardiaco. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della territoriale. I familiari della vittima sono sconvolti: provenivano tutti dalla provincia di Napoli, dove l'uomo risiedeva.











cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara cacio e pepe fagioli con le cotiche pajata - coda alla vaccinara ... e tanto altro ancora!





Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.





14 • Attualità sabato 4 febbraio 2023 *la Voce*

A Cadelbosco Sopra un ragazzo è stato investito da un'auto pirata. Non c'è stato niente da fare

Muore in strada tra l'indifferenza Nessuno lo ha soccorso per ore

Siamo a Cadelbosco Sopra. Un ragazzo è morto per strada circondato dall'indifferenza dei passanti. Il giovane è stato investito da un'auto che non si è poi fermata a prestare soccorso, come non ha fatto nessun'altro. Il giovane è rimasto riverso sull'asfalto per ore, fino a quando non è stato ormai troppo tardi per salvarlo. Aveva solo 22 anni il ragazzo trovato morto in strada a Cadelbosco Sopra, un comune situato in provincia di Reggio Emilia. La vittima,

originaria del Bangladesh, pare si astata investita da un'auto pirata che, dopo lo schianto, non si sarebbe fermata per prestare soccorso. Allo stesso modo, anche gli automobilisti che hanno percorso la carreggiata nelle ore successive all'incidente hanno ignorato il corpo che giaceva in fin di vita sul ciglio della strada, a causa delle gravi ferite riportate. Sembrerebbe, addirittura, che alcuni guidatori abbia ulteriormente urtato il 22enne, non rendendosi

contro della sua presenza. La vittima, identificata dalla stampa locale Mohammod Kuddus, è stata notata da alcuni passanti solo a distanza di tre ore dal drammatico sinistro, quando ormai era troppo tardi. Kuddus viveva nell'hinterland di Napoli ma, di fatto, era senza fissa dimora. A seguito dell'incidente mortale, il procuratore capo di Reggio Emilia ha provveduto ad aprire un'inchiesta finalizzata a determinare l'esatta dinamica

della tragedia. Secondo gli inquirenti, il 22enne sarebbe stato investito intorno alle 23:45 di martedì 31 gennaio ma il 118 è stato contattato solo alle 02:30 del 1° febbraio. Alla guida dell'auto pirata, intanto, parrebbe ci fosse un uomo domiciliato in provincia di Bologna che, alcune ore dopo il sinistro stradale, si è presentato volontariamente dai carabinieri denunciando quanto accaduto. Il soggetto potrebbe dover rispondere di omissione di soccorso e di



omicidio stradale quando i fatti verranno accertati. Secondo quanto riportato da Il Resto del Carlino, infatti, ci sarebbe un testimone che ha riferito di aver visto un ragaz-

zo lanciarsi verso le auto in corsa. In quest'ottica, sarà decisivo il filmato delle telecamere del circuito di videosorveglianza che dissolveranno ogni dubbio.

Muore in ufficio nel suo ultimo giorno di lavoro, colleghi sotto choc

Ieri mattina, Michele Barco, operaio di 58 anni impiegato in una ditta di abbigliamento del Padovano, era andato in ufficio per festeggiare il suo ultimo giorno di lavoro, prima della pensione. Non ha fatto in tempo a riporre sul tavolo il cabaret di pasticcini e le bottiglie di spumante per il brindisi: si è accasciato davanti ai colleghi, forse colto da un infarto. Avrebbe dovuto essere un giorno di festa, l'ultimo di lavoro per Michele Barco, operaio con esperienza trentennale della ditta Belvest, nota azienda di Piazzola sul Brenta, in provincia di Padova. E invece, il 58enne è morto qualche minuto prima di salutare i colleghi. All'improvviso, si è accasciato al suolo e il cuore ha smesso di battere. A nulla sono valsi i disperati tentativi di rianimarlo. Quando gli operatori del 118 sono arrivati sul posto, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Stando a quanto riporta il Corriere.it, potrebbe essere morto per un infarto. Oggi sarebbe stato il suo primo giorno da pensionato. Michele lavorava come addetto al controllo qualità da circa 30 anni. Conosceva trucchi e segreti del mestiere, tanto da essere di



riferimento per le giovani leve. Stimato e ben voluto dai colleghi, non aveva né moglie né figli. Viveva con l'anziana madre, Gabriella, in un appartamento alla periferia di Piazzola sul Brenta, città in cui era cresciuto e che non ha mai voluto abbandonare. Secondo le testimonianze di alcuni conoscenti, il 58enne non aveva problemi cardiaci né ieri mattina aveva dato segni di sofferenza: è morto all'improvviso. Lascia la madre e tre fratelli. I colleghi sono ancora sotto choc per l'accaduto. Ieri, dopo la tragedia, la ditta ha sospeso

l'attività in segno di ossequioso rispetto nei confronti dell'operaio. La notizia ha generato grande sgomento anche sui social, "Una storia triste, ma anche delicata e piena di dignità. Più di trent'anni di onesto lavoro in quella fabbrica. - ha scritto un utente su Facebook Aveva portato i dolci e le bevande per festeggiare il pensionamento con i suoi compagni, e certamente per condividere ricordi e emozioni. Forse un'emozione più forte delle altre l'ha portato oltre... Onore al lavoro umano e ai sentimenti più belli".

Soccorso un barcone con decine di migranti, otto erano morti

Sono otto le persone trovate morte sul barcone che è stato soccorso, in acque Sar Maltesi, da una motovedetta della Guardia Costiera. Fra gli 8 cadaveri vi sono anche quelli di tre donne, una delle quali incinta. Tra i migranti salvati, che dovrebbero essere 46, due donne incinte. Poco prima, erano stati soccorsi, dalle motovedette della Capitaneria e della Guardia di finanza, altri due barconi con a bordo complessivamente 75 persone. Sul primo natante, con 37 persone originarie di Camerun, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea e Senegal, anche 14 donne, una delle quali incinta, e un minore. "Rivolgo un appello al presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Il governo non ci lasci da soli a gestire quest'immane tragedia. Aiutateci, in questo modo non riusciamo più a gestire" ha detto il sindaco delle Pelagie, Filippo Mannino, mentre sta raggiungendo molo Favarolo.



info@quotidianolavoce.it La Voce lontano dal solito vicino alla gente

Trapianti: nel 2022 record di donazioni di organi, +3,7%

Nel 2022 in Italia è record per le donazioni di organi, tessuti e cellule staminali emopoietiche, per la prima volta sopra quota 1.800 (1.830, +3,7%). Bene anche i trapianti (3.887, +2,5%). La Rete trapianti del Servizio sanitario nazionale ha confermato il trend di crescita già mostrato nel 2021, completando il totale recupero dei livelli pre-Covid, e segnando in molti casi le migliori performance assolute mai realizzate. Emerge dal report preliminare elaborato dal Centro nazionale trapianti presentato dal Ministro della Salute

Orazio Schillaci con il direttore del Cnt Massimo Cardillo e il presidente dell'Iss Silvio Brusaferro. Nel 2022 si è registrato un "record per le donazioni di organi e ciò ha portato in aumento notevole dei trapianti con il secondo miglior risultato di sempre, pari a 3887. Tuttavia ci sono ancora molti pazienti in attesa di trapianto ed i fabbisogni non sono del tutto soddisfatti: bisogna dunque promuovere di più la cultura della donazione". Lo ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci alla presentazione

del report del Centro nazionale trapianti (Cnt), annunciando che la giornata nazionale della donazione di organi si terrà domenica 16 aprile e partirà la campagna annuale di comunicazione. Sono ancora troppi i 'No' alle dichiarazioni di volontà in favore della donazione di organi. Emerge dal report del Centro nazionale trapianti (Cnt). Le dichiarazioni di volontà alla donazione depositate nel Sistema informativo trapianti al 31 dicembre 2022 hanno superato quota 14 milioni e mezzo: 72% i consensi e 28% le opposizio-

ni. Quelle registrate nel solo 2022 nei Comuni italiani attraverso il sistema CIE (carta d'identità elettronica) sono state 2,7 milioni, con una percentuale di no del 31,8% (+0,7% rispetto al 2021). In generale si è espresso (positivamente o negativamente) il 55,5% dei cittadini che hanno fatto richiesta del documento, mentre gli altri hanno deciso di non registrare alcuna indicazione. Le opposizioni registrate in vita restano alte, specialmente nelle regioni del Sud dove sfiorano o in qualche caso superano il 40%: un dato che

conferma la necessità di sensibilizzare soprattutto due fasce d'età, i 18-30enni (tra i quali la percentuale di opposizione è più alta rispetto ai 30-40enni, e questo è particolarmente valido per i neomaggiorenni) e gli over 60, tra i quali è frequente la convinzione che la donazione sia impossibile per ragioni anagrafiche. Il recente trapianto di fegato realizzato in Toscana grazie alla donazione di una donna di quasi 101 anni (la più longeva di sempre a livello mondiale) dimostra che l'età non è ostacolo alla donazione.

la Voce sabato 4 febbraio 2023 Attualità • 15

L'inverno 2022-2023 è considerato come uno dei più freddi degli ultimi 22 anni

Burian, il ritorno: una nuova ondata di freddo e ghiaccio colpisce l'Italia

L'inverno 2022-2023 è considerato come uno dei più freddi degli ultimi 22 anni, infatti non si registravano temperature del genere sin dal 2001 e le cose sembrano migliorare con un po' di ritardo rispetto quanto previsto. Le previsioni meteo di qualche settimana fa prevedeva un lungo periodo di freddo che sarebbe terminato intorno la seconda settimana di febbraio e che avrebbe dato, in seguito, terreno fertile all'arrivo della primavera. Gli scenari, a distanza di qualche giorno però sono cambiati e per dire addio al freddo che ci sta attanagliando in questi giorni dovremo aspettare ancora qualche giorno per via di un ritardo climatico. Nelle ultime settimane, oltre le piogge e le nevicate in quasi tutta la Penisola, molti di noi si sono ammalati per via degli sbalzi di temperatura e per le gelate che hanno invaso tutta l'Italia. Sebbene l'estate 2022 è stata una delle più calde degli ultimi 222 anni, c'è da aspettarsi una nuova stagione estiva con temperature alte mentre un



inverno sempre più rigido e mezze stagioni brevi ma intense. Questo ha a che fare con il cambiamento climatico, questione che sta a cuore a tantissime persone nel mondo e si sta cercando di trovare un modo per far si che tutto questo cambi e si ritorni come ad un tempo. La questione però è difficile, in quanto alcune correnti fredde arrivano dalle zone siberiane e presto potremo incontrare nuovamente un nostro caro amico che ci ha fatto visita anni orsono.

Stiamo parlando di Burian, il vento d'aria fredda che tende a dare gelate e temperature quasi sotto lo zero che proviene direttamente dalla Russia e che coinvolgerà gran parte dell'Italia. Il suo arrivo era previsto intorno al 3-4 febbraio ma le nuove osservazioni hanno visto un suo ritardo e Burian potrebbe arrivare proprio durante i giorni in cui l'Italia sarà concentrata sul Festival di Sanremo. Infatti, la sua massima esposizione sarà tra il 7 e il 10 febbraio ma i cantanti della riviera ligure che parteciperanno alla kermesse potranno stare tranquilli in quanto la sua massima esposizione arriverà in particolare sulle regioni del Sud. Questo perché il vortice tende a spingersi verso il meridione e a coinvolgere altri stati come la Grecia e Cipro e in particolar modo c'è una regione italiana che potrebbe esserne coinvolta. Questa è la Puglia, che nonostante dei giorni soleggiati dopo una settimana quasi interamente piovosa, potrebbe ritrovarsi nei giorni sopracitati a dover combattere nuovamente freddo. Pertanto, nelle città di Bari e Taranto e nelle loro province, potrebbero verificarsi temperature molto basse ma non si esclude che queste potrebbero coinvolgere regioni assestanti come la Basilicata e la Calabria. Anche le altre zone d'Italia dovrebbero stare all'erta, in quanto potrebbe esserci un nuovo cambiamento e la rotta potrebbe cambiare notevolmente con un freddo gelato su quasi tutta la

Cemento e asfalto "uccidono" le città: gli scienziati contro le "isole di calore"

C'è un effetto "isola di calore" nelle grandi città, in concomitanza con le fasi centrali della stagione estiva, ed è un problema che rischia di aggravarsi sempre di più se il trend del riscaldamento globale non conoscerà inversioni di rotta entro i prossimi anni. Lo scrive il quotidiano spagnolo "El Paìs". Che aggiunge anche una domanda a cui gli scienziati stanno cercando di rispondere. Cioè:

che cosa significano queste "isole di calore"? In primo luogo, che l'asfalto e il cemento assorbono il caldo durante il giorno e lo ributtano fuori durante la notte, rendendo così la temperatura molto più alta che nei luoghi adiacenti, dove predominano terra e alberi. Fin qui niente di nuovo, se non fosse che uno studio pubblicato sulla rivista "Lancet" proprio pochi giorni fa contiene i dati di 93 città europee, dove vivono 57 milioni di abitanti di età superiore ai 20 anni, e "stima che circa 6.700 morti premature" siano dovute proprio al fenomeno delle "isole di calore" e sottolinea che un terzo di queste stessi decessi potrebbe essere evitato semplicemente piantando degli alberi nel 30 per cento dello spazio urbano. Però il quotidiano di Madrid spiega anche che "è importante differenziare la mortalità attribuibile alle 'ondate di caldo', che possono interessare molti più luoghi, con quella legata alle 'isole di calore', che sono l'effetto della progetta-



zione urbana" basata su "asfalto, cemento e mancanza di vegetazione che aumentano il rischio per la salute nelle giornate estive, anche con temperature normali", come puntualizzano i ricercatori. Il modello della ricerca fornisce un risultato di morti premature legato all'aumento delle temperature negli ambienti urbani, il che rappresenta il 4,3 per cento della mortalità totale durante i mesi estivi (da giugno ad agosto) e l'1,8 per cento della mortalità durante tutto l'anno. Gli autori in ogni caso ritengono che un terzo di essi (circa 2.644 decessi) si sarebbe potuto evitare aumentando la copertura arborea fino al 30 per cento dello spazio urbano, il che ridurrebbe le temperature in media di quasi mezzo grado, ma in alcuni punti anche di 1,5 gradi e forse persino di più. La superficie boschiva delle città analizzate è pari al 14,9 per cento, ma in generale le città con i più alti tassi di mortalità per eccesso di calore si trovano in Europa meridionale e orientale, essendo quelle

che beneficerebbero maggiormente di un aumento della copertura arborea. Secondo Tamara Iungman, ricercatrice presso L'IsGlobal, istituzione promossa dalla Fondazione La Caixa che ha condotto lo studio, Barcellona ad esempio ha solo l'8 per cento di alberi e la mortalità prematura attribuita all'effetto isola di calore è del 14 per cento, mentre Madrid, che ha il 9,5 per

cento della superficie boschiva, ha un tasso di mortalità di circa il 12 per cento proprio per questo motivo. Scrive ancora "El Paìs" che il documento analizza lo spazio urbano con immagini ad alta risoluzione (in aree di 250 metri per 250 metri) per tener conto anche della distribuzione della vegetazione. "È importante differenziare la mortalità attribuibile alle 'ondate di caldo', che possono interessare molti più luoghi, con quella legata alle 'isole di calore', che sono legate alla progettazione urbana: asfalto, cemento e la mancanza di vegetazione aumentano il rischio per la salute nelle giornate estive, anche con temperature normali", puntualizzano i ricercatori. L'idea del modello di riferimento pubblicata su Lancet è quella di offrire agli urbanisti e ai consiglieri locali strumenti per comprendere l'entità del problema e l'effetto positivo del cambiamento del modello urbano usuale con uno che contempli "più

Cambiamento climatico, quali Paesi potrebbero trarre dei vantaggi

La lotta al cambiamento climatico è stata uno degli argomenti più discussi degli ultimi anni, nonché l'oggetto principale degli incontri internazionali sul clima. A rendere il tema più 'pop' ha contribuito sicuramente anche la nascita del movimento Fridays for future, che ha avuto il suo simbolo in Greta Thunberg. A novembre 2022 si è conclusa la Cop27 sul clima di Sharm El Sheikh, in Egitto. L'accordo finale, raggiunto dai 190 Paesi partecipanti dopo un estenuante round di trattative, ha consentito di inserire nel trattato un passaggio che istituisce la creazione del "Loss and damage", un fondo sui risarcimenti per i disastri provocati dal clima nei Paesi più poveri da parte di quelli più avanzati. Un traguardo tagliato a fatica, dopo quasi trent'anni di discussioni. Nonostante i lenti ma innegabili passi avanti nelle ambizioni climatiche a livello globale, restano aperti grandi interrogativi sul futuro della lotta al climate change. Alcuni Paesi, infatti, non ritengono che la necessità di agire subito – per prevenire il temuto innalzamento della temperatura globale - sia effettivamente una priorità. Oppure, nella migliore delle ipotesi, non hanno intenzione di assumere sulle proprie spalle la responsabilità dell'inquinamento atmosferico, dal momento che si sono industrializzati solo di recente. Nella prima categoria rientra la Russia per tutta una serie di motivi. Il primo riguarda i vantaggi portati dal disgelo al tessuto economico della Federazione, in particolare per la produzione agricola. Lo scioglimento dei ghiacci, infatti, ha reso molti terreni più coltivabili e più vivibili zone dal clima assolutamente proibitivo fino a qualche decennio fa. Il cambiamento climatico ha reso la nazione molto più competitiva nel settore agricolo, al punto da poter puntare alla leadership nel settore. Questo grande cambiamento, legato al surriscaldamento globale, riguarda in modo particolare alcune aree della Russia orientale, in una fascia che si allarga sempre più a Nord a partire dal confine con Cina, Kazakhstan e Mongolia, in particolare nella zona di Dimitrovo, nell'Oblast di Kemerovo. Lo evidenziava già a febbraio del 2021 un approfondimento realizzato dal New York Times. L'incremento della

produzione agricola, soprattutto di cereali, ha contribuito al fatto che la Russia si è imposta ai vertici delle classifiche mondiali del settore. Al fattore agricolo si aggiungono le titubanze di Mosca verso la transizione energetica. I Paesi europei, tra cui l'Italia, hanno lavorato alacremente dall'inizio della guerra in Ucraina per ridurre la loro dipendenza dal gas e dal petrolio russo, le cui esportazioni sono il pilastro dell'economia di Mosca. Dal punto di vista della Federazione russa, il passaggio dagli idrocarburi a forme di produzione energetica meno inquinanti da parte degli attuali clienti di Mosca rappresenterebbe un'inevitabile perdita di fette di mercato. Altri Paesi dalle dimensioni considerevoli, come India e Cina, condividono con la Russia un atteggiamento tiepido, se non ostile, nei confronti della lotta al cambiamento climatico. Alla Cop 27, ad esempio, Pechino ha sottoscritto l'impegno a partecipare al fondo di riparazione per i danni climatici verso i Paesi più poveri, ma è molto improbabile che dia seguito all'iniziativa. Senza contare che, a livello ufficiale, la Cina non vuole essere considerata ancora un Paese del tutto sviluppato, restando ancorata alla definizione di Pvs (Paese in via di sviluppo) attribuitole dall'Onu nel 1992. Per sostenere questa tesi, le autorità di Pechino sottolineano in ogni occasione possibile che esistono ancora enormi disparità interne al territorio cinese. Da una parte le megalopoli iper-industrializzate della costa rendono il gigante asiatico il principale responsabile globale delle emissioni, dall'altra la Cina profonda e continentale resta ancora profondamente rurale e legata all'agricoltura. Forte di questa posizione, Pechino difende i suoi interessi alla luce dell'industrializzazione recente, sostenendo che devono essere i Paesi occidentali a fare di più per ridurre il climate change. "I Paesi sviluppati, Stati Uniti compresi, devono assumersi maggiori responsabilità", ha dichiarato a dicembre scorso Liu Pengyu, portavoce dell'ambasciata cinese Washington. "Non è una questione morale, ma semplicemente di logica. Dalla metà del XVIII secolo al 1950 i paesi sviluppati sono stati responsabili del 95% dell'emissione complessiva di biossido di carbonio".

16 • Attualità sabato 4 febbraio 2023 **la Voce**

L'insegnante e attivista Aqela Balagh denuncia la violenza del talebani e delle loro leggi

"Afghanistan senza futuro, il mondo agisca"

Donne sempre più ai margini, povertà al 97%. "Sospendere subito gli aiuti che vanno ai terroristi"

L'Afghanistan, Paese dove le donne ormai non contano nulla e dove i talebani stanno reintroducendo le più repressive leggi del fondamentalismo islamico, è destinato a essere "senza sviluppo, isolato, dipendente dalla comunità internazionale dal punto di vista tecnico e scientifico e alla mercé del vicino Pakistan, impegnato da oltre mezzo secolo a sabotare la prosperità afgana per poter continuare a perseguire i suoi obiettivi strategici nella regione, in modo particolare contro l'India". A delineare questo scenario futuro è l'insegnante e attivista Aqela Balagh, fondatrice e presidente dell'associazione Education for Women (Efw), che da alcuni mesi vive in esilio in Turchia. La sua fuga dall'Afghanistan, ricorda lei stessa in un'intervista con l'agenzia Dire, "precede di alcuni mesi la presa del potere da parte dei talebani", suggellata dall'ingresso dei miliziani a Kabul nell'agosto 2021. Da quanto riferisce Balagh, infatti, l'Afghanistan per cui si impegnavano lei e la sua organizzazione "non era compatibile con quello desiderato da chi oggi guida il Paese", promotore di una serie di leggi che limitano la libertà delle donne. A dicembre il governo di Kabul ha vietato loro di frequentare l'università e poi di lavorare per le agenzie umanitarie e le ong, dopo aver già limitato loro l'accesso a palestre e parchi pubblici. "Ancorprima di iniziare a guidare il Paese, i talebani mi hanno accusato di diffondere i valori occidentali fra le donne afghane e hanno reso impossibile la mia vita e quella della mia famiglia", denuncia Balagh, originaria della provincia nord-orientale di Parwan. "Sono stata una delle prime donne dell'Afghanistan a recarmi nei villaggi più remoti per alfabetizzare le donne e per fare formazione sui diritti umani, a partire dalla Dichiarazione universale e



dalla legge afghana per l'eliminazione della violenza sulle donne del 2009", ricorda l'attivista. Un lavoro, quello realizzato da Efw, "che ha raggiunto 1.500 donne in tre province del nord, Parwan, Kapisa e Panjshir", afferma Balagh, che aggiunge: "Quello della mia associazione è stato un percorso rivoluzionario per l'Afghanistan e portarlo avanti è stato molto pericoloso, visto che nelle aree dove operavamo dominava una visione della società patriarcale, tribale e conservatrice, per la quale l'educazione femminile altro non era che un atto di disobbedienza verso l'uomo".ù

Paese "in regressione"

Una visione, questa, che in Afghanistan si sta imponendo, come dimostrerebbero le ultime misure introdotte da Kabul. "Questi provvedimenti diminuiranno l'aspettativa di vita delle donne, le priveranno dell'accesso alla conoscenza, all'autonomia e alla consapevolezza, rendendole di fatto un fardello per la società", commenta la fondatrice di Efw in riferimento alle leggi volute dal governo talebano. "Inoltre", continua, "aumenteranno la povertà, la fame e il desiderio di migrare, oltre che l'incidenza dei disturbi mentali fra la metà femminile della popolazione". Se le conseguenze sulle donne potrebbero essere pesanti, non minore sarà la sofferenza di tutto il Paese, nella visione di Balagh. "La spinta a lasciare l'Afghanistan crescerà a tutti i livelli, ovviamente, mentre Kabul dovrà abbandonare qualsiasi possibilità di svilupparsi, diventando sempre più dipendente dal supporto degli altri Paesi". La teoria dell'attivista è che questa regressione porterà benefici soprattutto a uno dei vicini di Kabul, il Pakistan, da anni accusato di aver favorito l'ascesa dei talebani fin dai tempi della guerra civile combattuta sul finire degli anni '90 che li portò per la prima volta al potere. "Islamabad ha fatto da incubatrice al movimento talebano, anche nell'ambito dell'atteggiamento ostile che il ha nei dell'Afghanistan fin dalla sua indipendenza dalla Gran Bretagna nel 1947. Diversi dossier centrali per il Pakistan, inoltre, come quelli su alcune dispute territoriali e su risorse idriche condivise, ci vedono come un Paese rivale". Un'Afghanistan debole, inoltre, ragiona la dirigente di Efw, "potrebbe diventare per il Pakistan terreno fertile per politiche ostili contro il suo rivale storico, l'India". Secondo l'insegnante, l'interpretazione dell'Islam maggioritaria in Pakistan sarebbe comune a quella dei talebani, che l'attivista definisce "falsa, estrema, primitiva e ignorante".

Le gerarchie uomo-donna

Balagh rifiuta completamente l'idea per cui l'eguaglianza fra uomo e donna sarebbe non compatibile con l'islam, come sostengono di fatto i miliziani alla dell'Afghanistan. "La visione dei fenomeni, nell'Islam, non parte dall'idea del genere", premette l'attivista. "Nel Corano, il testo sacro della nostra religione, l'importanza dell'istruzione è sottolineata tantissime volte", spiega l'insegnante. "Ci sono poi diverse sure che evidenziano la necessità che non ci sia discriminazione fra uomo e donna rispetto a questo. Nel Libro sacro le donne chiedono al profeta Maometto che vengano predisposti dei giorni per la loro formazione, e questi acconsen-

La storia islamica poi, prosegue l'attivista, "è ricca di figure femminili di grande importanza nei campi della poesia, della medicina e della ricerca, come Zaynab bint al-Kamal, insegnante dello storico siriano Ibn Kathir", mentre nel mondo d'oggi, "molte leader e grandi studiose sono musulmane, dalla vice-segretario generale delle Nazioni Unite, Amina Jain Mohammad, alla docente di matematica iraniana Maryam Mirzakhani".

"Fermare i soprusi"

La presidente di Efw amplia poi lo sguardo al mondo, riflettendo su quello che la comunità internazionale può fare per fermare i talebani. Balagh premette: "I Paesi donatori inviano con cadenza fissa 40 milioni di dollari all'Afghanistan con il pretesto degli aiuti umanitari. Prima li spedivano alla Banca centrale, mentre ora vengono indirizzati a banche commerciali sottoposte a continue pressioni da parte del governo". L'attivista continua, citando dati del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (Undp): "Nonostante tutto questo, circa il 97 per cento della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà. E' ovvio che questi soldi vengono usati solo per armare i gruppi terroristici che agiscono con il sostegno talebano, mentre alle persone in difficoltà non arriva nulla, come confermato da tante donne afghane con cui sono in contatto". La strategia, quindi, secondo la dirigente, dovrebbe essere quella "sospendere gli all'Afghanistan in modo coordinato". Un contributo poi dovrebbe venire anche dalla diaspora afghana nel mondo, che nella visione dell'attivista "non sta facendo quello che dovrebbe, vittima di una cronica mancanza di idee di programmi e danneggiata dalla concezione del mondo che hanno molte donne, pure convinte che gli uomini siano loro superiori". Balagh lancia dunque un appello: "La comunità afghana all'estero può fare molto di più di realizzato finora. Il primo passo deve essere quello di dar vita a una sola voce e una sola narrazione su alcuni valori chiave, come i diritti delle donne. Da qui poi creare una forma strutturata in grado di veicolare il messaggio e, da ultimo, negoziare sul futuro dell'Afghanistan con il resto del mondo a partire da una posizione solida e consolidata".

A Roma cancellato il murales di Laika: "Perché eliminare un'opera per Kabul?"

È stato cancellato. Non c'è più traccia, a Roma, sulla via Nomentana angolo via Carlo Fea, della donna afghana avvolta nel burka azzurro che lascia intravedere solo tacchi a spillo rossi ai piedi mentre, con postura dritta e fiera, procede in direzione della ambasciata dell'Afghanistan. A realizzarla, la street-artist romana Laika per denunciare divieti e oppressione contro le donne dopo il ritorno dei talebani al governo di Kabul, nell'agosto 2021.

"Zapatos rojos, save Afghan women", così come l'opera era stata chiamata dall'artista che in un post su Instagram ne dava l'annuncio nell'agosto scorso, a un anno da quell'evento che "ha

riportato indietro il Paese di decenni". Denunciava ancora Laika: "In un anno le donne sono 'scomparse'. Scomparso è il loro diritto di lavorare, di andare a scuola, di amare senza essere sottomesse (i matrimoni infantili sono in drammatico aumento), di mostrare il loro corpo, il loro volto. Chi si ribella rischia arresti, torture e sparizioni forzate: in migliaia sono state arbitrariamente arrestate, torturate, rapite ed uccise. Con questa nuova opera, vorrei non calasse defini-

tivamente il buio. Le donne afghane non possono essere lasciate ancora più sole". Non è chiaro al momento chi abbia rimosso il murale. "In poco più di 48 ore sono stati rimossi due miei poster: uno contro la mafia, l'altro, appunto, a sostegno delle donne afghane. Ho sempre detto che lascio alla strada il compito di decidere la sorte delle mie opere ma questo è un vero e proprio atto deliberato di censura".

Così la street-artist ha



commentato la notizia della cancellazione. "La donna afghana con le scarpe rosse - ha continuato l'artista romana era lì per denunciare le terribili condizioni di vita imposte alle donne dal regime dei talebani. In Afghanistan se sei donna non puoi andare a scuola, non puoi lavorare, devi mettere il burqa ogni volta che esci di casa, devi essere sempre accompagnata da un Mahram", il tutore uomo. Afghanistan, ha ricordato la street-artist, "gli arresti, le violenze, le sparizioni forzate e le torture nei confronti delle donne aumentano sempre di più... Ora mi chiedo: era proprio necessario censurare un poster che denunciava tutto questo?".

la Voce sabato 4 febbraio 2023 Sport • 17

Domenica 5 febbraio il "Guinness" torna a far respirare la propria, inimitabile atmosfera al Parco del Foro Italico nella Capitale

Rugby: il "Sei nazioni" torna a Roma tra sostenibilità, sociale e no al razzismo

di Alessandro Buttinelli

Domenica 5 febbraio Guinness Sei Nazioni torna a far respirare la propria, inimitabile atmosfera a Roma ed al Parco del Foro Italico prima del calcio d'inizio di Italia v Francia, turno inaugurale del Torneo per gli Azzurri di Kieran Crowley. Il villaggio per i fans "Terzo Tempo Peroni Nastro Azzurro" non sarà solo il cuore della musica e dell'intrattenimento prima e dopo gli ottanta minuti della sfida ai Bleus, ma anche un aggregatore delle numerose iniziative a sfondo sociale promosse dalla Federazione Italiana Rugby, impegnata nel confermare il proprio impegno per un evento pienamente sostenibile, in linea con la certificazione ISO2021 ottenuta nell'edizione 2022 ed in fase di rinnovo per l'edizione al via nel primo fine settimana di febbraio. Una gestione responsabile dell'evento, attenzione all'impronta ecologica



per ridurre gli impatti diretti ed indiretti, mobilità sostenibile in partnership con Roma Mobilità e Atac, inclusione e promozione sociale e cultura della sostenibilità attraverso iniziative di sensibilizzazione e confronto sono i pilastri del Sei Nazioni sostenibile organizzato da Fir insieme ai propri partner, con numerose iniziative da scoprire presso lo stand ufficiale Fir ed all'interno del Villaggio stesso. L'impegno di tutto il Guinness Sei Nazioni per un Gioco inclusivo e contrario ad ogni discriminazione proseguirà nel 2023

con la campagna "Rugby Against Racism", veicolata attraverso messaggi per il pubblico sugli spalti e a casa in collaborazione con i broadcaster del Torneo. Il contenitore delle macroprogettualità Fir dedicate alla responsabilità sociale, dal Progetto Migranti al progetto "Rugby oltre le sbarre" al rugby integrato, sarà protagonista di un allestimento fotografico presso le Aree Hospitality dello Stadio, con scatti tratti dal libro "L'Ovale storto" di Matthias Canapini, con foto di Chiara Asoli. Per

attivare in modo tangibile la partnership sottoscritta a novembre con Avis, il Villaggio Terzo Tempo ospiterà un'autoemoteca ed un box informativo, consentendo al pubblico di donare il sangue in occasione delle tre gare interne dell'Italia nel Guinness Sei Nazioni. Uno stand istituzionale Fir dedicato al Servizio Civile sarà allestito al Villaggio Terzo Tempo in occasione del match inaugurale tra Italia e Francia, per promuovere l'adesione dei giovani a partecipare al bando in scadenza il 10 febbraio. Anche nel 2023 si rinnova la collaborazione tra Fir ed Equoevento, avviata nel 2015, per il recupero delle eccedenze alimentari provenienti dall'area ospitalità dello Stadio Olimpico di Roma e dal banchetto post-partita di Italia v Francia verranno donate ad enti caritatevoli. Il 5 febbraio, primo turno del Sei Nazioni, coincide con la giornata nazionale contro lo spreco alimentare.

Antonio Conte colpito da malore dovrà essere operato d'urgenza

L'allenatore italiano di calcio Antonio Conte è stato colpito da un malore. In tempi brevi sarà sottoposto ad una operazione alla cistifellea. Attualmente si trova ricoverato in ospedale in attesa di entrare in sala operatoria. Conte è stato ricoverato dopo aver accusato dei fortissimi dolori all'addome. Una volta giunto presso la struttura, è arrivata la diagnosi: Conte ha la colecistite. Per questo motivo, dovrà essere operato alla cistifellea. A causa delle sue attuali condizioni di salute, l'ex centrocampista nonché tecnico del Tottenham è costretto a prendersi un periodo di pausa dal campo. Non c'è lavoro che tenga: nonostante abbia dichiarato più volte di vivere per il suo lavoro, Conte dovrà momentaneamente ritirarsi dal campo. La notizia è giunta attraverso un comunicato della squadra, che ha riferito l'imminente operazione chirurgica che costringerà l'allenatore italiano a mettere il suo lavoro in stand-by. Nel comunicato spiegano: "Antonio recentemente si è sentito male, accusando forti dolori addominali – ha fatto sapere il Tottenham in un comunicato diffuso poco dopo le 11 italiane -. In seguito a una diagnosi di colecistite, oggi verrà sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione della cistifellea. Ritornerà dopo un periodo di recupero. Tutti al club gli augurano una pronta guarigione". Durante la sfida di FA Cup di sabato scorso l'allenatore ha presenziato seduto in panchina. Durante la sfida il Tottenham ha vinto in casa del Preston North End. Nulla in quel momento ha fatto presagire ciò che a breve sarebbe successo al tecnico di squadra. Soprannominato 'Martello' per i capisaldi della sua metodologia di lavoro dove prevale un "senso di competitività esasperato" insieme a livelli "instancabili e ossessivi", Antonio Conte è costretto al riposo. Adesso, nonostante a breve ci sia la sfida col Milan fissata per il 14 febbraio l'ex centrocampista sarà costretto a prendersi un periodo di pausa dal tanto amato lavoro. ".



riqualificazione dello Stadio Flaminio abbiamo aspettato, dando priorità alla Lazio e ai suoi tifosi. È singolare che il presidente Lotito sostenga che il parere della Soprintendenza, peraltro relativo ad una diversa proposta di riqualificazione, renderebbe impossibile la presentazione del 'progetto Lazio' che invece avrebbe potuto utilizzare il cosiddetto emendamento 'sblocca

Stadio Flaminio, Onorato: "Aspettato per dare priorità alla Lazio, dispiace che da Lotito non sia arrivato neanche un progetto"

stadi' del Decreto Semplificazioni". Lo ha detto l'assessore capitolino allo Sport, Grandi Eventi, Turismo e Moda, Alessandro Onorato. "Del resto, il documento citato della Soprintendenza è noto da febbraio 2022 e il presidente Lotito è in possesso di tutte le carte sul Flaminio già da settembre 2022. Che lo scopra solo ora non è verosimile, soprattutto oggi che i pareri sono



stati accentrati alla Direzione Generale del ministero al fine di velocizzare nel Paese il processo di trasformazione e di valorizzazione per garantire stadi moderni e adeguati alle esigenze di sicurezza". "Dispiace che il presidente Lotito non abbia neanche presentato un progetto, non è vero che sarebbe stato bocciato in partenza. Con la Giunta Gualtieri avremmo accompagnato la Lazio, nel rispetto delle norme, per arrivare all'ampliamento dei posti e alla copertura degli spalti. Dispiace per i tifosi della Lazio che ci hanno creduto davvero e per la nostra città, che merita due squadre di calcio ciascuna con un proprio stadio di proprietà. L'unica consolazione è che almeno ora la situazione è a tutti chiara".



Roma, Zaniolo in lista Uefa ma resta fuori dal progetto, trenta giorni a riposo

Nicolo' Zaniolo resta fuori dal progetto tecnico della Roma e avrà un permesso per restare a riposo 30 giorni. Lo scorso 31 gennaio il calciatore aveva presentato al club un certificato medico col quale aveva evidenziato la necessità di fermarsi e di concedersi alcuni giorni di riposo. La Roma lo ha convocato a Trigoria per accertamenti e questa mattina il giocatore si è sottoposto ad una visita specialistica che ha confermato lo stato di disagio. La società ha quindi accordato il periodo di riposo, al termine del quale verrà fissata una nuova visita. Zaniolo intanto è stato inserito in lista Uefa, ma è una decisione solo formale, dettata anche dai paletti del settlement agreement. L'azzurro quindi resta fuori dal progetto giallorosso.



18 • Sport sabato 4 febbraio 2023 **la Voce**

Nel cuore del Parco Pigliacampo a Colleranesco nel teramano la finale del campionato di specialità

CSI: a Giulianova il traguardo nazionale del Ciclocross

Cento e più bikers in corsa nelle 14 categorie Sei regioni in sella a caccia dei titoli

Riparte dall'Abruzzo la stagione ciclistica invernale del Ciclocross targata CSI. Il primo traguardo nazionale delle due ruote arancioblu è fissato nei pressi di Giulianova per domenica 5 febbraio, quando nel bellissimo parco all'in-Società della agricola "Pigliacampo", a due passi da Colleranesco (TE), si disputerà il Campionato nazionale di Ciclocross del Centro Sportivo Italiano.

A due passi dall'Adriatico, protetti alle spalle dalla splendida cornice del Gran Sasso, a pedalare verso le maglie e i podi tricolori, listate di arancioblu, i colori del CSI, saranno circa un centinaio di bikers, portacolori di una trentina di società sportive provenienti, oltre che dal Lazio, dall'Umbria, dalle Marche, dall'Abruzzo e financo dalla Lombardia e dal Veneto. Il percorso del campionato è interamente sterrato, intorno al suggestivo laghetto artificiale, ondulato con diverse curve in contropendenza, con molti dossi, con dei



diversi ostacoli artificiali. Il circuito misura circa 2,1 km, da percorrere più volte in base alle differenti categorie d'appartenenza.

I primi a scattare saranno le categorie M4 M5 M6 M7 M8, con le tre femminili W1 W2 W3 impegnate nella prova a tempo per 40 minuti. Successivamente toccherà ai giovani "Primavera" e ai "Debuttanti" in corsa per 30 minuti. Quindi la seconda partenza dedicata ai tratti tortuosi fra i tronchi degli alberi e ciclocrossisti più performanti in bici, ovvero gli M1, M2, M3 e gli Juniores M, oltre che alla categoria Elite Sport, riserverà 60 minuti di gara. Tutti i finalisti, come contagiri, avranno una cavigliera con chip elettronico per rilevare il risultato in tempo reale. La commissione tecnica nazionale di ciclismo presenzierà al traguardo la cerimonia di premiazione ed i podi. Pacchi gara con prodotti Enervit, premiazione con prodotti dell'azienda agricola ospitante

"Gennaro Pigliacampo".



Karate, Revolution Cerveteri sul podio al Campionato Regionale di Kata

Revolution Karate di Cerveteri nel campionato regionale di kata sale in orbita, collezionando tutti i gradini del podio. A Frascati, infatti, il team cerite ha conquistato sia nelle gare a squadre che individuali dei piazzamenti importanti. Un buon inizio di stagione che testimonia il crescente entusiamo che circonda la squadra del maestro Khalid Aboujid. Gli allievi





che sono più di 60 si allenano nella palestra di via Chirieletti, seguiti dall'esperienza di un coach che oltre a metterci tanta passione a livello sportivo, è considerato un grande motivatore. Il karate grazie a Khalid si sta dimostrando una disciplina in ascesa, che a Cerveteri sta raccogliendo molti appassionati. L'obiettivo è di crescere e arrivare a creare un'atleta in grado di poter arrivare a competizioni internazionali. Piccoli karateki che puntano a formarsi sia come atleti sia come uomini. All'interno del gruppo di bambini ci sono anche molte femminucce, il che la dice lunga di come il karate sia uno sport al quale anche l'altro sesso si avvicina.

Asd Pallavolo Civitavecchia, partito il progetto "Sport Lover"

È partito il 31 gennaio con il primo allenamento il progetto "SPORT LOVER", iniziativa promossa e finanziata dalla Regione Lazio e da Sport E Salute, ed organizzata da ASD Pallavolo Civitavecchia e il Centro Sociale "Anna Magnani". Il progetto, rivolto agli over 65 con lo scopo di diffondere la cultura del movimento e dello sport, conta al momento quaranta partecipanti che saranno impegnati per le prossime dodici settimane per due incontri settimanali. Queste le parole di de Gennaro, che segue gli allenamenti in palestra: "Affronto con estremo entusiasmo la sfida del progetto Sport Lover. La affronto con entusiasmo perché vedo e vivo l'entusiasmo di tutti i



partecipanti. Qualche studio in più, molto aggiornamento e qualche argomento da ripassare e via, siamo partiti per questa nuova avventura, completamente gratuita grazie alla Regione Lazio e Sport&Salute".

Sabaudia, il 19 febbraio la Duathlon di Carnevale

Oltre 400 atleti tra grandi e piccoli, aperta anche alle forze militari

Ritorna il Sabaudia Duathlon di Carnevale, fissata la data al 19 febbraio per il primo evento sportivo dell'Associazione Sportiva Guida Sicura nella location pontina, palcoscenico di eventi di triathlon. Con la collaborazione del comune di Sabaudia e le associazioni di volontariato, che garantiranno la massima sicurezza nel percorso degli atleti, tra grandi e piccoli, infatti, saranno oltre 400 e la manifestazione si articolerà tra mattina e pomeriggio, per un evento che si annuncia entusiasmante. Le novità per questa edizione sono diverse, a partire dal coinvolgimento delle forze militari (Finanza, Carabinieri, Penitenziaria, Polizia di

Stato, Vigli del Fuoco e oltre), che parteciperanno alla corsa che si farà a piedi e in bici. Il percorso sarà svelato nei prossimi giorni ma sarà sicuramente coinvolgente e sicuro per tutti gli atleti. Le manifestazioni organizzate da Massimiliano Zanetti come succede ormai da anni hanno un fine, quello di sensibilizzare i giovani alla guida sicura, con l'obiettivo di promuovere la sicurezza stradale, soprattutto dopo gli ultimi incidenti mortali nelle strade del Lazio. Altro scopo dell'evento e la campagna della prevenzione per il diabete, che vedrà degli operatori sanitari sul posto con la possibilità di effettuare dei controlli.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577 **E-mail** redazione@primapaginanews.it









20 • Eventi sabato 4 febbraio 2023 **la Voce**

"STORIA DI UN UOMO MAGRO" al Teatro di Villa Lazzaroni

È stato bello domenica pomeriggio assistere allo spettacolo "Storia di un uomo magro" di Paolo Floris. Sì, perché proprio in questi giorni, dove la guerra ci viene proposta come fosse una semplice partita di calcio, dove esperti militari diventano opinionisti, fomentandosi nello spiegare le formidabili qualità di strumenti di morte e dove giornalisti, servili al pensiero dominante, cercano di convincerci ogni giorno che bisogna armarsi ed armare sempre di più per il raggiungimento della pace, ecco è proprio in questi giorni che fa bene ricordare che la guerra crea un numero infinito di lutti, sconvolge e rovina vite altrimenti felici distruggendo sogni, sentimenti e

La "Storia di un uomo magro" portata in scena in questi giorni al sempre più sorprendente Teatro di Villa Lazzaroni è tratto dal libro "La ghianda è una ciliegia" scritto da Giacomo Mameli nel 2006 e racconta la storia vera di Vittorio Palmas, un contadino analfabeta, come molti nella Sardegna degli anni trenta dello scorso secolo, e tuttavia felice e pieno di dignità grazie al suo lavoro prima di pastore e poi di contadino ed operaio. Vittorio è costretto, nonostante il suo scarso peso, ad arruolarsi e a partecipare alla seconda guerra mondiale per il folle e scellerato disegno bellicista di Mussolini e di Hitler. La storia di Vittorio fa il pari con tante altre storie che negli ultimi trenta, quarant'anni sono emerse sempre più, riaprendo una pagina di Storia rimasta a lungo dimenticata nel dopoguerra; gran parte dei sopravvissuti ai campi di concentramento nazi-fascisti, infatti, nella disperata volontà di voler cancellare ogni ricordo e voltare definitivamente pagina, hanno tenuto, per anni, tutte per loro le tante sofferenze patite, nel convincimento spesso che anche se avessero raccontato la loro storia, ben difficilmente sarebbero stati creduti. È merito di persone come Vittorio, come Liliana Segre, come Piero Terracina e Sami Modiano se oggi conosciamo cosa è stata la deportazione nei campi di sterminio di milioni di persone: uomini, donne, bambini, anziani. È merito di persone coloro che avevano voglia di ascoltarlo nel



come loro, che hanno raccontato, rivivendo nuovamente quei terribili ricordi, se oggi sappiamo la verità sull'Olocausto, nonostante per molto, troppo tempo, ha fatto comodo a tanti tenere tutto nascosto nel dimenticatoio della

Dopo l'8 settembre del 1943, Vittorio non volendosi arruolare nell'esercito nazi-fascista viene deportato nel campo di concentramento di Bergen Belsen, lo stesso di Anna Frank, un campo dove oltre agli ebrei venivano rinchiusi anche prigionieri e oppositori politici (comunisti, socialisti, liberali) ma anche omosessuali e zingari. Per tutti valeva una regola semplice quanto terribile: chi pesava meno di 35 chili veniva mandato direttamente nelle camere a gas in quanto ritenuto non abile ad essere sfruttato nelle attività previste nel campo. Una mattina del 1944, Vittorio sale sulla bilancia, il peso è 37; è magro, troppo magro, ma non troppo magro per non poter essere utile ai lavori forzati; e saranno proprio quei due chili a salvargli la vita perché di lì a poco gli eserciti alleati e quello sovietico libereranno i campi di concentramento salvando dalla morte i pochi sopravvissuti ai forni crematori (sì è bene ricordarlo di questi tempi, il campo di Auschwitz, ad esempio, tra i tanti campi nazisti sparsi tra Germania e Polonia, verrà liberato proprio dai soldati russi dell'Armata Rossa, oggi tanto vituperati). E proprio nel ricordo di quella bilancia che Vittorio racconterà la sua storia ai nipoti e a

suo Paese d'origine a Perdas de Fogu (Foghesu in sardo) ripetendo spesso la frase: "Sono vivo per due chili". Il ritorno in Sardegna per Vittorio non è sereno, scopre che la giovane moglie Fortuna è morta di influenza spagnola e dopo otto anni la sua amata bambina Maria morirà di meningite, ma la vita deve andare avanti e Vittorio troverà la forza di ricominciare risposandosi e avendo altre cinque figlie. Vittorio morirà nel 2019 a quasi 106 anni ed è proprio questa vita intensa e sincera a rappresentare la vittoria della vita contro i lutti causati dalla guerra e dalla follia dei governanti (spesso grassi, in antitesi agli uomini magri come sottolinea Floris).

Paolo Floris nel raccontare la storia di Vittorio si emoziona, facendo commuovere l'intero teatro; il suo racconto segue il filo di una narrazione leggera che in alcuni casi strappa addirittura sorrisi, nonostante il tema drammatico; ed è proprio questa la grande capacità di Floris, quella di saper narrare anche l'orrore con una delicatezza di fondo, caratteristica non comune, soprattutto nei giovani attori. Ad aiutare Paolo nel coinvolgimento del pubblico è una scenografia volutamente scarna: una sedia ed una porta, concentrando nelle sue sole parole tutta l'attenzione della storia. Alla fine dello spettacolo a prendere la parola è Giacomo Mameli, giornalista, scrittore e autore del testo da cui nasce il monologo che spiega come il successo dell'opera, portata in giro per l'Italia nelle scuole, ha consentito anche ai più giovani di conoscere un pezzo importante della nostra Storia per troppi anni

Il sipario si chiude e per un momento ho quasi difficoltà a tornare al presente; immaginando gli occhi di Vittorio che racconta ai nipoti la sua commovente storia, rivedo gli occhi dei miei nonni che mi raccontavano del loro passato e a cui distrattamente prestavo attenzione; eppure, seppur disattento quei racconti sono sopravvissuti nella mia mente. La vita scorre, come è giusto che sia, ma la memoria va tramandata e custodita gelosamente.

Il debutto di "IL FIGLIO DI FLORIAN ZELLER" al Teatro Parioli

Atto unico con Cesare Bocci, Galatea Ranzi, Giulio Pranno, Marta Gastini con Riccardo Floris e Manuel Di Martino. Scene Carlo de Marino; costumi Gianluca Sbicca; musiche Antonio di Pofi luci Javier Delle Monache. Traduzione e regia Piero Maccarinelli e assistente alla regia Manuel Di Martino.

Il giovane scrittore e drammaturgo parigino Florian Zeller si è concentrato da sempre sul tema della famiglia, osservando i rapporti generazionali e i disastri della ripercussioni psicologiche sulla vita dei figli. Ha affrontato il campo minato della famiglia, ne ha scandagliato il momento della cesura tra l'originaria felicità e l'utopia di una vita serena, con quello stato di non ritorno e di perdita irrecuperabile del benessere affettivo.

Dopo i due testi teatrali La madre del 2010, Il padre del 2012, Zeller, dopo aver presentato a Parigi II figlio nel 2018, presto ne curerà la versione cinematografica moglie, la talentuosa Galatea Ranzi, e un intitolata The Son con Hugh Jackman, Laura Dern, Vanessa Kirby ed Anthony Hopkins.

Mentre Il padre analizza i rapporti dei familiari con il malato d'Alzheimer, ne Il figlio, l'opera rappresentata al Parioli,



separazione della coppia con le inevitabili Zeller, con un linguaggio semplice e schietto ci palesa le devastazioni affettive e comportamentali nel campo minato di una famiglia disgiunta dove la nevrosi è alimentata dai contrasti generazionali.

> La famiglia per Zeller esiste come utopia perversa. È un punto cruciale della vita ma è sdoppiata e recisa. Lui, il padre, un esuberante Cesare Bocci, gestisce affettivamente due famiglie.

> La prima famiglia è composta dalla ex figlio diciassettenne problematico, con manie persecutorie, e senza alcuna voglia di vivere, interpretato dal giovanissimo Giulio Pranno, promettente e disinvolto attore. Il ragazzo, in piena crisi esistenziale, acuita dalla separazione dei genitori,

diventerà il fulcro del racconto.

La seconda famiglia è il frutto di un nuovo amore: quello per la nuova compagna, la leggiadra Marta Gastini, e il nuovo figlio nato da poco.

L'innocente figlio diciassettenne sarà il punto di connessione tra le due famiglie esigendo quell'amore che si era spezzato finché sarà capace di vendicarsi inconsapevolmente obbligando tutti alla tristezza e al dolore col suo gesto insano.

La trama è complessa e difficile con un forte impatto emotivo nel suo dolore da tragedia greca in cui si spalancano le debolezze maschili e femminili connesse alla famiglia.

Nel testo emerge tutta l'incapacità di essere genitori e di essere figli, tutta l'incapacità a capire se stessi e a capire l'altro, finché il vortice delle colpe prenderà il sopravvento nella ricerca ossessiva dei perché rivolti al ragazzo. Perché non sei felice come i ragazzi della tua età? Perché non studi? Perché vuoi farti del male? Perché...?

L'opera è realizzata con l'apporto di musiche evocative e scenografie essenziali. I personaggi ruotano in un intenso dialogo che non porta a razionalizzare ma a subire inerti il dramma.

I NOSTRI IERI

DI ANDREA PAPINI

DAL 9 FEBBRAIO AL CINEMA

biamo avere noi stessi; possedere, se necessario ripossedere, la storia del nostro vissuto" (Oliver Sacks) Grande commozione alla presentazione del film. Uno scroscio di applausi ha inondato il regista Andrea Papini, rivelando che il pubblico ha accolto favorevolmente quest'opera che tocca nel profondo i sentimenti di ognuno. Chi si aspettava un polpettone sul carcere è stato fortunatamente deluso, perché il film scorre

"Per essere noi stessi dob-



velocemente nella sua metanarrazione, il film nel film. Di rara bellezza le due scene di Lara (Daphne Scoccia) che non riesce ad entrare nel carcere dove si sta proiettando il film realizzato dai detenuti e crolla sulla porta, ultima delle porte del carcere che sembrano infinite. Ma intense sono tutte le interpretazioni degli attori da cui il regista riesce a tirare fuori il meglio. Si rimane veramente attaccati alla poltrona mentre scorre la ricostruzione dell'assassinio, con vari flashback, di grande impatto emotivo. Sicuramente farà parlare a lungo poiché scruta nel profondo dell'animo umano come pochi sanno fare. Finalmente un film non urlato, dove le immagini della natura dell'Emilia-Romagna scorrono senza fretta e i silenzi sono espressivi più della confusione e ci permettono di scendere nell'animo profondo dei personaggi per capire alla fine come l'esclusione può essere vinta. Protagonista del film è Peppino Mazzotta, volto amato dal grande pubblico cinematografico e televisivo che qui conferma le sue doti con una grande espressività, unita ad un'interpretazione basata sulla dolcezza e sul non detto o sussurrato, che riesce a dare ancora più incisività alla narrazione. Insieme a lui, un cast importante che conta interpreti come Francesco Di Leva, Teresa Saponangelo, Maria Roveran, Daphne Scoccia e Denise Tantucci Attorno alla ricostruzione cinematografica di un delitto ruotano le vite di Lara, Greta, Caroline, Luca, Beppe: sono alla ricerca di chi sappia ascoltare. La passione per il lavoro spinge Luca (Peppino Mazzotta), documentarista prestato temporaneamente all'insegnamento in una struttura carceraria, a ricostruire, per il saggio di fine corso, l'inspiegabile delitto del camionista Beppe (Francesco Di Leva). Durante la lavorazione dell'episodio i detenuti coinvolti nel laboratorio ritrovano un senso nel lavoro compiuto, mentre Luca, ripercorrendo a ritroso gli avvenimenti, incontra la rete dei legami familiari che ruotano attorno all'accaduto: la sorella della vittima, l'interprete della vittima (Maria Roveran), e la famiglia che ha abbandonato Beppe (compresa sua moglie, interpretata da Teresa Saponangelo). La contemporanea e inaspettata visita della figlia di Luca (Denise Tantucci), che torna a trovarlo dopo anni di lontananza, lo costringerà non solo a interrogarsi sul suo stesso rapporto tra identità e memoria, ma anche a comprendere che l'affetto che gli viene richiesto dal mondo che lo circonda è la soluzione per uscire dalla sua crisi. Parola al regista Andrea Papini: "Un carcere, se pure immaginario, comporta la presenza di un delitto. Delitto che nel film si svela senza alcuna violenza esibita. Il nostro carcere è pieno di cancelli di ferro e custodisce i ricordi che prendono vita nella realizzazione del saggio di un corso di cinematografia. I nostri ieri ne è il titolo, Luca, documentarista, ne è l'artefice che si troverà a mettere a confronto il proprio semplice e ingenuo passato con quello immenso, nella sua gravità, del detenuto Beppe del quale viene raccontata la storia". E aggiunge: "Paradossalmente, la cinica messa in scena del delitto permette al gruppo di detenuti che collaborano alla realizzazione del saggio di trovare riscatto proprio nel lavoro di squadra compiuto. Così, dall'incontro casuale di tre esclusioni (materiale, affettiva, sociale) i protagonisti costruiscono le basi per un nuovo futuro". E conclude il suo ragionamento, soffermandosi sullo stile del film, frutto di riflessioni condivise dall'intero cast artistico: "Pervasi dalla bulimia di immagini frenetiche che ci circondano, abbiamo sentito il bisogno che le immagini stesse ritrovassero il proprio tempo per permettere ai personaggi di parlare sottovoce, quasi fossero le loro anime a sussurrare, per narrarci quanto di più profondo è contenuto nei ricordi che generano le nostre identità. Il cinema, al contrario della vita, riesce a fermare il tempo. E i nostri personaggi, imparando a usarlo, ricostruiscono la memoria sulla quale appoggiare il loro futuro, i nostri futuri". La location principale del film è l'ex carcere di Codigoro, in provincia di Ferrara. Oltre al carcere le riprese si sono svolte in altre location di Codigoro, nel Parco del Delta del Po, presso Stazione Foce a Comacchio, tra la zona Darsena e il centro storico di Ravenna e, infine, a Bologna. I nostri ieri è un film prodotto da Antonio Tazartes, Andrea Papini, Marita D'Elia per Atomo Film, con il sostegno di: MiC-Direzione

Generale Cinema e Audiovisivo, Emilia-Romagna Film Commission, Regione Lazio-Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo. La data di uscita nelle sale italiane è prevista per febbraio 2023 (distribuzione: Atomo Film; curatela editoriale e organizzazione per l'uscita in sala: Cineclub Internazionale).Distribuzione internazionale: Illmatic Film Group.

la Voce sabato 4 febbraio 2023 Spettacolo • 21

Paolo Jachia svela l'ideologia e i valori anche religiosi dei testi del cantautore

Lucio Dalla, per gli 80 anni un libro che commenta le canzoni più belle

Il 4 marzo cade l'ottantesimo anniversario della nascita di Lucio Dalla, "che alla musica ha dedicato la vita e che dalla musica ha avuto tanto", come afferma il teologo Vito Mancuso, amico e ammiratore delle opere del cantautore vicendevolmente apprezzava i suoi scritti. E il ricordo di Mancuso arricchisce il volume di Paolo Jachia dal titolo "Lucio Dalla. Le più belle canzoni commentate" (Interlinea, pagine 168, euro 14).

Il volume celebra non solo la persona e la carriera del grande artista bolognese, ma rilegge e commenta le canzoni che "ci portano al cuore del suo pensare e del suo cantare", svelando l'ideologia e i valori anche religiosi cari a Dalla, sempre presenti nei testi se attentamente analizzati. Jachia, tra i maggiori studiosi della canzone d'autore italiana, propone un percorso analogico più che cronologico, individuando le principali tematiche che accompagnano il cantautore nella vita come nel lavoro. Dalla musica jazz alla produzione autoriale, Lucio Dalla "porta in scena dei personaggi, li racconta, li fa vedere, li fa parlare attraverso la sua voce e le sue canzoni" con quell'enfasi e teatralità che lo contraddistinguono e rendono unica la sua arte. E poi c'è la fede e la ricerca di Dio negli ultimi: emerge così un nuovo punto di vista per riscoprire il personaggio attraverso le sue stesse parole, perché, come afferma lo stesso Dalla, "esiste più musica nelle parole che nelle

Tutti sanno che Lucio Dalla è stato uno dei più grandi cantautori italiani contemporanei; non tutti sanno però che è stato anche, in maniera car-



nevalesca e paradossale, un grande mistico contemporaneo, amico speculare di Franco Battiato, Francesco De Gregori e altri, tra cui il teologo Vito Mancuso che qui ricorda come l'amico cantasse la ricerca di Dio con un "ottimismo drammatico". In questo libro, per gli 80 anni dalla nascita, Paolo Jachia propone per la prima volta un commento organico dei testi delle sue più belle canzoni.

Come ha detto il cantautore: "può succedermi di tutto, può arrivare un'eruzione dell'Etna a portarmi via la casa, ma ritengo che al mondo non vi sia niente di veramente definitivo e leta-le", perché sapeva (come recita un suo verso) che "una canzone non basta / e non basta saper cantare". Però ajuta

Teatro: all'Arcobaleno di Roma "Sogno di una notte di mezza estate"

Al Teatro Arcobaleno di Roma, dal 3 al 19 febbraio 2023, va in scena "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare, con adattamento e regia di Francesco Polizzi. Nel cast, oltre allo stesso Polizzi, ci sono Roberta Anna, Andrea Lami, Talia Donato, Benedetta Nicoletti, Vincenzo Iantorno. Scritto su commissione come augurio per nobili nozze, la commedia, oltre che un vero miracolo teatrale, è forse la più sfuggente e onirica tra quelle di Shakespeare. Le parole del drammaturgo ci deliziano con le baruffe amorose di tre coppie d'innamorati condotti in un vortice farsesco, iniziando gli spettatori ai misteri esoterici dell'amore, all'irrealtà del mondo e del senso comune e alla superiore verità del mondo dei sogni. Il meccanismo teatrale prende avvio dalla contrapposizione di due mondi: la città, luogo apollineo della legge, ma anche del conformismo, dove il matrimonio è contratto tra famiglie e l'amore passionale è bandito e il bosco, al di fuori delle mura della legge e suo risvolto



dionisiaco, dove la libera passione governa uomini e dei. Ma perché i due mondi possano riconciliarsi, e gli innamorati scoprire l'amore come superiore armomia di opposti, e perché anche gli spettatori della commedia ottengano l'agognato lieto fine, si dovrà passare per il culmine del caos e della disarmonia. Durante i preparativi del matrimonio tra Teseo, duca di Atene, e Ippolita, regina delle Amazzoni, scoppia il dissidio tra i giovani Lisandro e Demetrio, innamorati della stessa donna: Ermia, la quale però, ama solo Lisandro, mentre la sua amica Elena è innamorata di Demetrio. Da questa asimmetria amorosa nascerà una fuga e un inseguimento che li porterà in un bosco, luogo di mistero, di smarrimenti e incanti, di invisibili presenze, di folletti e spiriti maliziosi, al di fuori della rassicurante città degli uomini. Nel bosco incantato le due coppie si smarriranno nel buio delle loro schermaglie amorose, che si intrecciano a quelle di Oberon, re degli elfi, e di Titania, regina delle fate. Nel frattempo, nel bosco una compagnia di artigiani si sta dando da fare per mettere in scena una rappresentazione teatrale sul tema di Piramo e Tisbe per festeggiare il matrimonio. Da questo intricato intreccio i movimenti e le passioni degli innamorati si avviluppano in nodi assurdi e si dipanano d'incanto, disegnando gli arabeschi d'un "sogno" apparentemente insensato, in realtà governato dal capriccio d'Amore

Italia Green Film Festival L'Albero della legalità di Falcone al Teatro dell'Opera di Roma

Il nuovo arredo urbano, primo e delicato punto all'ordine del giorno

L'evento unico della capitale. Un piccolo albero, carico di significato è stato generato, dal Corpo Carabinieri Forestali, utilizzando direttamente il ficus magnolia presenta nella casa del giudice Falcone a Palermo. L'albero avrà l'onere e l'onore nei futuri decenni di ricordare ai giovani e non solo, gli accadimenti più tragici della storia italiana e fare in modo che non si ripetano.



Solitamente l'Albero della Legalità viene geo-localizzato in rete nei luoghi

di cultura ed educazione, come scuole, università ma ora, grazie agli sforzi dell'Italia Green Film Festival, del Rotary distretto 2080, al corpo Carabinieri delle Stato e alla Polizia Locale Roma Capitale anche al teatro dell'Opera di Roma in un evento importante per tutti i giovani e le scuole che sempre di più assistono agli spettacoli del teatro dell'Opera.

'Bibbia' a parte, è il libro più letto e più tradotto al mondo, sicuramente una delle storie per bambini ma anche per giovani e adulti - "tutti i grandi sono stati piccoli una volta, ma pochi di essi se ne ricordano" è una delle sue frasi più famose - più amate: ora, 'Il piccolo Principe', il capolavoro letterario di Antoine de Saint-Exupéry scritto ottanta anni fa, è anche un musical, che dopo il debutto nazionale al teatro Sistina di Roma, dove resterà in scena fino al 12 febbraio, andrà in tournée a Bologna, Torino, Firenze, Milano e Parigi e il prossimo anno a Berlino, Madrid, Lisbona, Amsterdam e Dublino.

Lo spettacolo vede alternarsi

Teatro: debutto nazionale per "Il piccolo principe" al Sistina

due attori in erba di appena 7 anni, il romano Alessandro Stefanelli e il pontino Gabriele Tonti, nel ruolo del piccolo principe, con Davide Paciolla 'aviatore', Adele Tirante 'rosa', Matteo Prosperi 're' e 'geografo', Vittorio Catelli 'lampionaio', Ludovico Cinalli 'volpe', Giulio Lanfranco 'affarista' e 'ubriacone'. Tutti diretti dal regista Stefano Genovese per una produzione siglata Razmataz Live.



Lo show ricorre felicemente a musiche e canzoni che hanno segnato la storia della musica italiana - come 'Volare' di Modugno, 'Azzurro' di Paolo Conte portata al successo da Adriano Celentano, 'La Cura' di Franco Battiato - e di quella internazionale.

Oltre ad offrire performance che vanno dal balletto all'acrobazia circense, dagli effetti scenografici a quelli illusionistici, alternando prosa, mimo, musica, coreografie. "Le verità sono semplici e diventano assolute proprio in virtù della loro essenzialità.

Le immagini aiutano a non dimenticare, a rendere reale ciò che, se fosse solo raccontato, non sarebbe creduto: un pensiero molto attuale - spiega il regista Stefano Genovese.

Ciascuna scena non si ferma agli occhi o alle orecchie o all'olfatto, quelli sono solo porte sensoriali per arrivare alla destinazione finale: il cuore di ogni spettatore" sottolinea, fedele a un'altra delle frasi famose del 'Piccolo Principe': "Si vede solo con il

L'essenziale è invisibile agli occhi".

22 • Telecomando sabato 4 febbraio 2023 **la Voce**

Ultimo, sarà un anno grandioso

L'artista romano pronto per Sanremo, poi il nuovo album e il tour estivo

Ultimo, talentuoso cantautore romano amatissimo dai giovani e non solo. In attesa di vedere la sua esibizione alla 73° edizione del Festival di Sanremo, nei giorni che vanno da martedì 7 a sabato 11 febbraio, tra i big in gara con l'inedito "Alba", rendiamo nota la tracklist del suo ultimo lavoro dal titolo "Alba", come il singolo, in uscita il 17 febbraio su tutte le piattaforme digitali, in formato CD e LP, in edizione limitata autografata

Deluxe con T-Shirt e già disponibile in pre order. Un disco prodotto dalla sua stessa etichetta la "Ultimo Records", risultato di un lungo periodo di viaggi che l'artista ha effettuato ricavando idee, emozioni e forti sensazioni da trasformare in melodia e parole. La tracklist è composta di 14 tracce. Nel dettaglio: 1) Alba; 2) Nuvole In Testa; 3) Amare; 4) Tutto Diventa Normale; 5) Tu; 6) Vivo Per Vivere; 7) Ti Va Di Stare Bene; 8) Vieni Nel Mio

Un anno ricco di novità per in esclusiva su Amazon, CD Cuore; 9) Sono Pazzo Di Te; 10) Joker; 11) La Pioggia Di Londra; 12) Tornare A Te; 13) Le Solite Paure; 14) Titoli Di Coda. L'artista ha commentato così: "Fidatevi, sarà un bel viaggio." Sicuramente per i tanti fan che l'estate appena trascorsa hanno riempito il Circo Massimo di Roma e altri luoghi della Penisola, sarà così, un'ulteriore conferma delle sue doti musicali. Ultimo è giovane e grazie alle sue canzoni che raccontano la vita di tutti i giorni è riuscito a

conquistare il grande pubblico. Sentendolo cantare, spesso accompagnandosi al pianoforte, si dimentica che non è lì da molto. Un esordio forse non troppo fortunato nel 2014 con l'esclusione dal noto talent "Amici" di Maria De Filippi, che ancora ne manifesta il dispiacere, non ha scalfito la sua voglia di farcela. D'altronde la storia della musica ci ha insegnato che spesso dietro agli "scartati" c'è del talento. Nel 2017 arriva il primo album "Pianeti" e si

comincia a salire piazzandosi al secondo posto della classifica di iTunes. La sua presenza a Sanremo non è nuova. Nel 2018 vince nella sezione nuove proposte con il brano "Il ballo delle incertezze" e l'anno successivo si piazza al secondo posto, ormai tra i big, con "I tuoi particolari". Ad oggi vanta un numero di 55 dischi di platino e 18 dischi d'oro per un totale di 5 album, compreso quello in uscita. La prossima estate torna ad esibirsi dal vivo nel suo "Ultimo stadi



2023 la favola continua..." si parte sabato 1 luglio da Lignano Sabbiadoro Stadio Teghil, il 7 8 e 10 luglio allo Stadio Olimpico di Roma, il 17 e 18 allo Stadio San Siro di Milano.

Gabriele Lamonica

Sabato 4 febbraio



06:00 - Rai - News24

06:30 - Tg Uno Mattina

06:35 - Rassegna stampa

07:00 - Ta1

07:30 - Tg Uno Mattina

08:00 - Tg1

08:55 - Rai Parlamento Telegiornale

09:00 - Ta1 L.I.S.

09:05 - UnoMattina

09:50 - Storie italiane

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - Tg1

14:05 - Oggi e' un altro giorno

16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5

16:55 - Tg1

17:05 - La vita in diretta

18:45 - L'eredita

20:00 - Tg1

20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - Che Dio ci aiuti 7

23:35 - Porta a Porta

01:20 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1

02:15 - Rai - News24

02:50 - Overland

03:45 - Rai - News24

06:00-Lagrandevallata 07:10-ArrivaVivaRai2!

07:15-VivaRai2I

08:30-Tg2

08:45-Radio2SocialClub

08:00- evivailVideoBox

10:00-Tg2Italia

10:55-Tg2Flash

11:00-RaiTgSportGiorno 11:10-Ifattivostri

13:00-Tg2Giorno

13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'

13:50-Tg2Medicina33

14:00-Ore14

15:25-Bella-Ma'

17:00-Neituoipanni

18:00-RaiParlamentoTelegiornale

18:10-Tg2L.I.S.

18:15-Tg2

18:35-RaiTgSportSera

19:00-HawaiiFive-0

19:45-Therookie

20:30-Tg2

21:00-Tg2Post

21:20-Themisfits

23:00-Staserac'e'CattelansuRai2

00:10-Ilunatici

02:10-Casaltalia

03:40-Attesaecambiamenti

05:10-Tg2EatParade

05:20-Piloti

06:00 - Rai - News24

07:00 - Tgr Buongiorno Italia

07:30 - Tgr Buongiorno Regione

08:00 - Agora

09:45 - Agora' Extra

10:30 - Elisir 11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3

12:25 - Tg3 Fuori Tg

12:45 - Quante storie

13:15 - Passato e presente

14:00 - Tg Regione 14:20 - Tg3

14:50 - Tgr Leonardo

15:05 - Tgr Piazza Affari

15:15 - Tq3 L.I.S.

15:20 - Rai Parlamento Telegiornale

15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro

16:10 - Aspettando Geo

17:00 - Geo 19:00 - Ta3

19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob

20:15 - Caro marziano 2

20:40 - Il cavallo e la torre

20:50 - Un posto al sole

23:15 - Mixer. Venti anni di televisione

00:00 - Tg3 Linea Notte

01:00 - Meteo 3

01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine 01:15 - I luoghi della scienza

06:00 - BELLI DENTRO - L'INFERMITA'

06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA

06:45 - STASERA ITALIA

07:40 - CHIPS 1/A - IL RITORNO DELLA

SUPERMOTO

08:45 - MIAMI VICE V - GIOCO DURO 09:55 - HAZZARD - LA BISCA AMBULANTE

10:55 - MONK VI - IL SIGNOR MONK E LA

FIDANZATA DEL CAPITANO 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT

12:23 - IL SEGRETO - 2175 - PARTE 2

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO IV -CARATTERISTICA DI FAMIGLIA

14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM

15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO

16:50 - TANGO & CASH - 1 PARTE

17:28 - TGCOM

17:30 - METEO.IT

17:34 - TANGO & CASH - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 ULTIM'ORA 19:50 - METEO.IT

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 13 - PARTE 1 1aTV

20:30 - STASERA ITALIA

21:20 - DRITTO E ROVESCIO

00:52 - NOI DONNE SIAMO FATTE COSI' - 1

01:39 - TGCOM

PARTE

01:41 - METFO IT

01:45 - NOI DONNE SIAMO FATTE COSI' - 2

02:56 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE 03:16 - PROVINCIA MECCANICA

06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - MATTINO CINQUE NEWS

10:57 - TG5 - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - TERRA AMARA I 14:45 - UOMINI E DONNE

16:10 - AMICI DI MARIA

16:40 - GRANDE FRATELLO VIP

16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV 17:25 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - AVANTI UN ALTRO

19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE

19:43 - AVANTI UN ALTRO

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:29 - METEO 20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA

21:01 - COPPA ITALIA QUARTI - JUVENTUS

23:30 - COPPA ITALIA LIVE

00:10 - TG5 - NOTTE 00:44 - MFTFO IT

00:45 - BLUFF CITY LAW - TIPICAMENTE AMERICANO - 1aTV

01:45 - STRISCINA I A NOTIZINA

02:01 - UOMINI E DONNE



06:50 - SANDY DAI MILLE COLORI - IL COMPLEANNO DI ROBY

07:15 - C'ERA VOLTA... POLLON - LA FIGLIA

07:45 - PAPA' GAMBALUNGA - L'ISTITUTO ABRAMO LINCOLN

08:15 - HEIDI - UNA CORSA SFRENATA 08:46 - CHICAGO FIRE

10:30 - LAW & ORDER

12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT

13:00 - GRANDE FRATELLO VIP 13:16 - SPORT MEDIASET

15:21 - I GRIFFIN - LA TATA

14:00 - I SIMPSON

15:43 - NCIS: LOS ANGELES 17:29 - THE MENTALIST

18:22 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO

19:30 - C.S.I.

20:30 - N.C.I.S. 21:20 - HARRY POTTER E IL CALICE DI

18:59 - STUDIO APERTO MAG

FUOCO - 1 PARTE

22:50 - TGCOM 22:53 - METEO.IT

22:56 - HARRY POTTER E IL CALICE DI

FUOCO - 2 PARTE 00:10 - MACCHINE MORTALI - 1 PARTE

01:00 - TGCOM

01:03 - METEO.IT 01:06 - MACCHINE MORTALI - 2 PARTE

04:12 - MIRACLE WORKERS: DARK AGES

02:15 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:27 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:42 - INDAGINI AD ALTA QUOTA

laVoce

di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop. SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA SEDE OPERATIVA: via Alfana 39

DIRETTORE RESPONSABILE

Francesco Rossi

00191 Roma e-mail: info@quotidianolavoce.it redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani



la Voce sabato 4 febbraio 2023 Spettacolo • 23

Cultura e Innovazione al "Canapa Mundi 2023"

L'incontro tra estro e innovazione, ricerca e benessere

Dal nuovo robot estrattore, agli agricoltori che hanno sottoscritto la carta etica, dalla slow art alla stampante 3d alimentata con canapa, dal sommelier specifico, agli utilizzi per lo sport, fino alla calcecanapa, finitura a calce con fibra di canapa: in uno spazio di 11.000 mq - ricoperto da moquette biodegradabile, ovviamente in canapa - dal 17 al 19 febbraio 2023 a Fiera di Roma si prepara a tornare Canapa Mundi. Non una semplice fiera di settore, bensì un vero e proprio palcoscenico in cui la pianta e la sua vocazione sostenibile trovano espressione in sempre nuove forme che la rendono materiale organico per eccellenza, trasformandola in cibo, in bevanda, in materiale tessile dalla grande resistenza e base per innovative risorse destinate al quotidiano, all'indu-

stria, all'agricoltura. Tra le novità del 2023, Canapa Mundi porta con sé una nuova buona pratica destinata a influenzare in chiave green il settore fieristico: l'intera superficie di 11.000 mq sarà ricoperta da una moquette biodegradabile realizzata con la canapa che, in accordo con Fiera di Roma, verrà riciclata a fine evento, superando il problema dello smaltimento rifiuti delle fiere, solitamente ricoperte da moquette in plastica dal grande impatto ambientale. Un messaggio (oltre che una pratica virtuosa) che risponde alla green policy che permea l'intero evento. Con i suoi 250 brand per 3 giorni di immersione nella sostenibilità - tra bioedilizia, biofilia, ma anche moda, food, convegni e workshop -Canapa Mundi per il 2023 si conferma così eccellenza

internazionale del settore, in cui innovazione ed estro creativo si incontrano, accompagnando momenti di approfondimento che vedranno protagonisti centri di ricerca italiani e internazionali in un confronto quotidiano sui temi dell'utilizzo e dell'uso della canapa. CNR di Napoli, Università di Brescia, Università Statale di Milano, Università di Messina, Università di Reggio Emilia, Università di Bruxelles sono solo alcuni degli ospiti che in occasione della tre giorni accenderanno un cono di luce sui molti e variegati utilizzi della canapa in medicina, in veterinaria, ma anche nello sport, nella nutraceutica, nell'edilizia, nell'agricoltura, nel campo tessile. Con ospiti da tutta Europa, dal Canada e dagli Stati Uniti, Canapa Mundi, come sempre, offrirà

percorsi tematici tra artigianato e start up, benessere e gastronomia, nuove frontiere e divertimento, destinato a coinvolgere dall'imprenditore alle famiglie. Gli appassionati troveranno in fiera le migliori genetiche per semi che sono ricercati in tutto il mondo. "La crescita esponenziale di Canapa Mundi" dichiarano gli organizzatori "è storia ormai nota a tutti gli operatori del settore; il risultato di un lavoro certosino, fatto di tante scelte a volte molto coraggiose, che hanno portato la Fiera a registrare fino a 30.000 presenze a edizione. Dal primo anno abbiamo quintuplicato lo spazio a disposizione degli espositori; quintuplicato il numero dei visitatori e decuplicato gli eventi culturali. La sola area bimbi è arrivata a ospitare 400 bambini dai 20 iniziali e le

ontiere
nato a
enditopassioiera le
r semi
tutto il
ponenfundi"
zzatori
tutti gli
l risultosino, navette
pubblice
hanno to più
durante
a edicontro i
abbiacanapa
pazio a 18 e 19 f
ositori; di Roma
pro dei 18 dall
ato gli Domeni
la area 400 biglietto

navette gratuite a servizio del pubblico hanno accompagnato più di 4000 visitatori durante l'ultima edizione, contro i 900 del primo anno". Canapa Mundi si svolge il 17, 18 e 19 febbraio 2023 alla Fiera di Roma. Venerdì 17 e Sabato 18 dalle 11.00 alle 20.00, Domenica 19 Febbraio dalle 11.00 alle 19.00. Venerdì biglietto intero € 5,00, sabato e domenica biglietto intero €

8,00, ridotto € 5,00 Abbonamento 3 giorni intero € 12,00. La biglietteria chiude un'ora prima. Ingresso gratuito per persone disabili, accompagnatori e ragazzi fino a 10 anni, accompagnati. Per gli Adulti oltre i 65 anni è valido il biglietto ridotto. La fiera e le casse aprono alle ore 11.00. Info e prevendite su vivaticket - www.canapamundi.com.



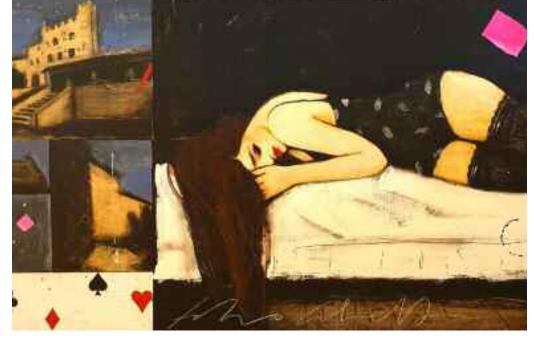
Ladro Gentiluomo d'anime del Maestro Fabio Calvetti a Forme Spazio Mecenate

Dal 4 al 18 febbraio 2023, la Galleria d'Arte Forme Spazio Mecenate di Roma ospita la personale del Maestro Fabio Calvetti "Ladro Gentiluomo d'anime". Fabio Calvetti, classe 1956 nasce a Certaldo, cittadina patria di Giovanni Boccaccio in provincia di Firenze, si diploma al Liceo Artistico e successivamente all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Le tematiche della sua pittura sono indirizzate soprattutto all'analisi interiore e alle difficoltà di comunicazione indotte dal veloce modificarsi degli schemi sociali. Filo rosso della sua ricerca sono l'attesa, l'assenza, i silenzi dell'anima, uno spazio vuoto prolifico di domande. Spesso è protagonista una donna sola, elegante, spesso sensuale calata in interni di case o bar sospesi nel tempo e nello spazio, altre volte protagonista è l'ambiente stesso, uno scorcio d'interno o di città notturna. In un contesto di atemporalità quasi teatrale e senza luce naturale, le donne sembrano in ascolto di sé stesse, in attesa che qualcosa accada o che una qualche risposta arrivi. Dall'inizio degli anni '90 inizia ad esporre all'estero dove trova un rapporto più semplice e diretto con i galleristi. Importanti le sue esposizioni in Oriente e in tutta Europa che danno luogo a collaborazioni permanenti con gallerie di respiro internazionale come Shiraishi Gallery di Tokyo, Schortgen Galerie in Lussemburgo, Medici Gallery di Sarasota USA, Galerie Saint-Hubert di Lione e

Galerie Tournemine di Parigi. Ricca e costante anche la sua presenza alle Fiere internazionali di Ginevra, Amsterdam, Strasburgo, Gand, Den Haag e Kortrijk.

Dopo queste esperienze le sue opere trovano spazio anche in Italia con le significative personali di Napoli alla Casina Pompeiana, Certaldo nel Palazzo Pretorio, di Ercolano alla Villa Campolieto e di Pietrasanta nel Chiostro di Sant'Agostino.

Il lavoro internazionale continua negli anni attraverso molte personali tra cui quelle di Brest al Crédit Mutuel de Bretagne, di Tokyo al Shinjuku Park Tower, di Weimar alla Galerie Hebecker, di Noumea in Nuova Caledonia alla Galerie Australe, di Osaka alla Daimaru



Gallery, alla Am Bollwerk di Neuruppin in Germania, alla Galerie 13 di Montpellier e tante

Di grande rilievo le sue esposizioni a Seoul nel Seoul Art Cente, a Parigi Sannois al Meseo Utrillo-Valadon, a Kwangju nel City Art Museum, Roma nel Palazzo Venezia, Venezia nella Biblioteca Marciana, Avellino nel complesso Monumentale Ex Carcere Borbonico, a Volterra nel Palazzo dei Priori e a Pisa nella Chiesa di Santa Maria della Spina. In Giappone è stato inserito nell'importante progetto del World Artist Tour accanto a nomi del calibro di Tom Wesselmann, Alex Katz e George Segal.

Durante il finissage del 18 febbraio alle ore 16.30 verrà presentato il libro di Enzo Linari "FABIO CAL-VETTI uno studio in rosso e nero" edito da Gruppo CTL Editori.





Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



volantini, locandine e manifesti biglietti da visita inviti e partecipazioni cartoline e calendari buste e carte intestate



